

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	20/07/2016	12	Messina - Pillole Redazione	4
SICILIA CATANIA	20/07/2016	25	Campo Rom a Passo Martino Redazione	5
SICILIA CATANIA	20/07/2016	26	Chiesto incontro urgente per conoscere determinazioni e azioni per uscire dal degrado Redazione	6
SICILIA CATANIA	20/07/2016	26	L` Oasi che non c` è il rogo di sabato l` ultimo sfregio Redazione	7
SICILIA CATANIA	20/07/2016	29	Sequestrata dai vigili tonnellata di merce usata Redazione	8
SICILIA CATANIA	20/07/2016	32	Case lambite, le fiamme fanno paura Carmelo Santonocito	9
SICILIA CATANIA	20/07/2016	33	Incendio nei boschi del Parco Enza Barbagallo	10
SICILIA ENNA	20/07/2016	27	Iscrizioni al Campo scuola Redazione	11
SICILIA ENNA	20/07/2016	28	Gli ambientalisti condannano rogo Redazione	12
SICILIA SIRACUSA	20/07/2016	25	Vigili del fuoco ridotti al lumicino Maurilio Abela	13
UNIONE SARDA	20/07/2016	19	La Asl mi blocca il progetto per una norma di 120 anni fa Marcello Zasso	14
UNIONE SARDA	20/07/2016	23	Fiamme a Villascema: in cenere ottanta ettari Stefania Pusceddu	15
UNIONE SARDA	20/07/2016	24	Festa in mare con i ragazzi speciali Maurizio Locci	16
UNIONE SARDA	20/07/2016	26	Bonarcado e Tiria tra le fiamme Elia Sanna	17
UNIONE SARDA	20/07/2016	27	La linea Enel va in corto: black-out in via Cagliari C.s.	18
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	20/07/2016	22	Sambuca, un incendio divora 100 ettari di bosco Redazione	19
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	20/07/2016	26	Roghi a Pantano D` Arci, aziende a rischio Carmela Grasso	20
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	20/07/2016	25	Altra isola ecologica in fiamme Marsala, terzo caso in pochi giorni Redazione	21
NUOVA SARDEGNA	20/07/2016	9	Caldo, da oggi tre giorni infernali = Caldo record: punte di 40 gradi Redazione	22
NUOVA SARDEGNA	20/07/2016	9	Maxi rogo a Villacidro in cenere oltre 80 ettari Luciano Onnis	23
NUOVA SARDEGNA	20/07/2016	21	Un Canadair e 3 elicotteri per fermare le fiamme Redazione	24
SICILIA	20/07/2016	25	Campo Rom a Passo Martino Redazione	25
meteoweb.eu	20/07/2016	1	- Instabilità sulle Alpi: le previsioni meteo dell` aeronautica militare per oggi e domani - - - - Redazione	26
meteoweb.eu	20/07/2016	1	- Sole e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell` aeronautica militare - - - - Redazione	27
lanuovasardegna.gelocal.it	20/07/2016	1	La Protezione civile: ondate di calore in Sardegna, attenti alla salute Redazione	29
lanuovasardegna.gelocal.it	20/07/2016	1	Fuoco e fumo in una palazzina Appartamenti evacuati Redazione	30
lanuovasardegna.gelocal.it	20/07/2016	1	Incendio di natura dolosa nei pressi di Maria Pia Redazione	31
lanuovasardegna.gelocal.it	20/07/2016	1	Villacidro, devastante incendio nei boschi di Monti Mannu Redazione	32
repubblica.it	20/07/2016	1	Borsa elettrica, in salita il prezzo d` acquisto dell` energia Redazione	33
repubblica.it	20/07/2016	1	Meteo, ondata di caldo dal Sahara; arriva la settimana pi? afosa dell` estate Redazione	34

Rassegna Stampa

20-07-2016

strettoweb.com	20/07/2016	1	- Roccaforte (Rc): effettuati lavori di pulizia e sgombero di alberi distrutti da un incendio <i>Redazione</i>	36
strettoweb.com	20/07/2016	1	- Emergenza rifiuti a Messina: incendiati questa notte cumuli di spazzatura [FOTO] <i>Redazione</i>	37
strettoweb.com	20/07/2016	1	- Devastante incendio a Pentidattilo: brucia il suggestivo borgo jonico [GALLERY] <i>Redazione</i>	38
strettoweb.com	20/07/2016	1	- Terribile incendio sulla SS106 in Calabria, traffico bloccato per ore [VIDEO] <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	20/07/2016	1	Cionek,abbiamo trovato lo spirito giusto <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	20/07/2016	1	Commissione rifiuti, sistema inquinato <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	20/07/2016	1	Mafia: Dia sequestra beni per oltre 5 milioni ad imprenditore di Mazara <i>Redazione</i>	42
blogsicilia.it	20/07/2016	1	Brucia Catania: incendi a Zafferana, - Mascalucia e San Pietro Clarenza <i>Redazione</i>	43
blogsicilia.it	20/07/2016	1	Pomeriggio di fuoco a Misterbianco - Incendio lambisce abitazioni (FOTO) <i>Redazione</i>	44
cataniatoday.it	20/07/2016	1	Incidente stradale sulla Catania-Gela, tamponamento a catena tra tre auto <i>Redazione</i>	45
cataniatoday.it	20/07/2016	1	Vasto incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato di via Garibaldi <i>Redazione</i>	46
corrieredragusa.it	20/07/2016	1	RAGUSA - In fiamme nel Vittoriese autoarticolato diretto in Francia" <i>Redazione</i>	47
corrieredragusa.it	20/07/2016	1	RAGUSA - In fiamme nel Vittoriese autoarticolato diretto in Francia. Camionista illeso" <i>Redazione</i>	48
lasicilia.it	20/07/2016	1	Incendi: interventi a Zafferana Etnea di Vigili del Fuoco e e Forestale <i>Redazione</i>	49
lasicilia.it	20/07/2016	1	Catania: scelto spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta <i>Redazione</i>	50
livesicilia.it	20/07/2016	1	A fuoco il bosco sul lago Arancio Quasi certa l'origine dolosa <i>Redazione</i>	51
ragusanews.com	20/07/2016	1	Cronaca Vittoria - Vittoria, a fuoco un camion diretto in Francia - RagusaNews <i>Redazione</i>	52
sicilia24h.it	20/07/2016	1	Licata, a fuoco auto moglie del capo Urbanistica Ortega <i>Redazione</i>	53
televideo.rai.it	20/07/2016	1	AG.PIZARRO: "ZAMPARINI LO STIMA" <i>Redazione</i>	54
unionesarda.it	20/07/2016	1	Ankara, panico per una "esplosione". Le autorità: "Si tratta di incendio" <i>Redazione</i>	55
buongiornoalghero.it	20/07/2016	1	- Allarme della Protezione Civile: in arrivo 40 gradi - <i>Redazione</i>	56
palermotoday.it	20/07/2016	1	Rubano 200 chili di rame e li vendono a una ditta: due denunce <i>Redazione</i>	57
palermotoday.it	20/07/2016	1	Villa Trabia, polizia municipale salva un piccolo gufo <i>Redazione</i>	58
palermotoday.it	20/07/2016	1	Assalti notturni in farmacie e vari negozi, sgominata banda: 4 arresti <i>Redazione</i>	59
palermotoday.it	20/07/2016	1	Controllore chiede il biglietto e riceve calci e pugni: caos sul 101 <i>Redazione</i>	60
palermotoday.it	20/07/2016	1	Aggressioni sugli autobus: scendono in campo le guardie armate <i>Redazione</i>	61
palermotoday.it	20/07/2016	1	Blufi, quel ponte sospeso nel nulla dal 1988 <i>Redazione</i>	62
palermotoday.it	20/07/2016	1	Sabato 11 gennaio apre lo svincolo Irosa <i>Redazione</i>	63
palermotoday.it	20/07/2016	1	A caccia di cardellini con trappole artigianali, tre denunce a Termini Imerese <i>Redazione</i>	64
palermotoday.it	20/07/2016	1	Un pettirosso e 100 cardellini in vendita a Ballarò: due denunce <i>Redazione</i>	65
palermotoday.it	20/07/2016	1	Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo <i>Redazione</i>	66

Rassegna Stampa

20-07-2016

palermotoday.it	20/07/2016	1	Terremoto al largo di Palermo il 18 luglio 2016 <i>Redazione</i>	67
palermotoday.it	20/07/2016	1	"Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto <i>Redazione</i>	68
palermotoday.it	20/07/2016	1	Via Napoli, anziano rapinato sotto casa: aveva prelevato duemila euro alle Poste <i>Redazione</i>	69
palermotoday.it	20/07/2016	1	Movida al setaccio dall'Olivella alla Cattedrale: denunciati i titolari di cinque locali <i>Redazione</i>	70
palermotoday.it	20/07/2016	1	Bus extraurbani al parcheggio Basile: si inizia dall'8 agosto <i>Redazione</i>	71
palermotoday.it	20/07/2016	1	Autobus extraurbani al parcheggio Basile, ok del Tar al piano del Comune <i>Redazione</i>	72
palermotoday.it	20/07/2016	1	Disabili gravi, l'assistenza domiciliare prorogata di due mesi <i>Redazione</i>	73

Messina - Pillole

[Redazione]

"Festival del film per ragazzi" di Giardini Naxos MESSINA - È stato illustrato a Palazzo Zanca il programma della XXI edizione del Festival del film per Ragazzi di Giardini Naxos. La manifestazione prenderà il via venerdì 22 luglio e si concluderà sabato 30, nell'Arena don Bosco, a Giardini Naxos. Linee telefoniche interrotte per gli uffici Protezione civile MESSINA - A causa di complicazioni tecniche, sopravvenute nel corso degli interventi di sostituzione della centralina telefonica e cablatura, le linee telefoniche degli uffici del dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo rimarranno interrotte fino a mercoledì 20. Per le comunicazioni urgenti sono attivi i telefoni di servizio in uso al personale del dipartimento. Filicudi, conclusi gli interventi di prevenzione incendi MESSINA - Il team dell'ufficio "Interventi di Protezione Civile" della Città Metropolitana di Messina, Servizio "Protezione Civile" ha completato gli interventi di prevenzione incendi e ripristino dei sistemi di raccolta delle acque, esistenti lungo le strade provinciali che si snodano sui versanti dell'isola di Filicudi. Conclusi i lavori di pulitura del Canale degli Inglesi MESSINA - Palazzo dei Leoni ha ultimato i lavori di pulitura del Canale degli Inglesi, indispensabili a garantire il normale scambio idrico tra il mare ed i laghi della riserva naturale orientata "Laguna di Capo Peloro". -tit_org-

**IL COMUNE CORRE AI RIPARI. Individuata un' area per ospitare i nomadi della baraccopoli di Zia Lisa distrutta dall' incendio
Campo Rom a Passo Martino**

[Redazione]

IL COMUNE CORRE AI RIPARI. Individuata un'area per ospitare i nomadi della baraccopoli di Zia Lisa distrutta dall'incendio. Si tratta di due appezzamenti di terreno (uno di tre ettari, l'altro di due) lungo la Statale 114. E' stato individuato uno spazio per ospitare i rom della baraccopoli spontanea sorta in via Divino Amore e distrutta dall'incendio dello scorso fine settimana. La questione è stata discussa nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato, assieme al sindaco Enzo Bianco, il vicesindaco Marco Consoli, gli assessori alle Pratiche interculturali e cittadinanza. Valentina Scialfa, al Welfare, Angelo Villari, e al Patrimonio, Giuseppe Girlando, il comandante della polizia municipale, Pietro Belfiore, e funzionari di varie direzioni comunali. Nel corso della riunione si è discusso sulla possibile natura dolosa degli incendi, che hanno interessato tra l'altro anche il campo Rom di via Divino Amore, a Zia Lisa, un immobile di via Fossa della Creta e il deposito di plastica della nettezza urbana. La situazione più urgente da risolvere era proprio quella riguardante la collocazione dei rom di via Divino Amore, da decidere tempestivamente per evitare la ricostruzione nello stesso sito e soprattutto per ragioni igienico sanitarie. E' stata dunque individuata una vasta area di proprietà comunale, non centrale ma adeguata e collegata dal servizio degli autobus, costituita da due appezzamenti di terreno, l'uno di tre ettari, l'altro di due, lungo la 114, in contrada Passo Martino, all'altezza del curvone che immette sulla Statale. Esisteva già un progetto, mai realizzato prima, per la creazione di servizi essenziali di supporto a una quarantina di stalli in cui potranno trovare posto roulotte o tende. Uno spazio dunque che, attrezzato a dovere, rappresenterà una valida opportunità anche per ospitare i rom dell'altro accampamento di San Giuseppe la Rena. Il progetto per la sistemazione dell'area prevede recinzione, tre blocchi di servizi e un blocco stoviglie con allaccio agli impianti elettrico e idrico, bagni chimici e tende. E' stato disposto quindi un intervento celere per dare l'opportunità alle due comunità di spostarsi a Passo Martino. Alla Protezione civile regionale è stato chiesto di fornire alle circa 350 persone dei due accampamenti, un centinaio delle quali sono bambini, sacchi a pelo. -tit_org-

Chiesto incontro urgente per conoscere determinazioni e azioni per uscire dal degrado

LIPU-BIRDLIFE.

[Redazione]

E ora il "doppio" sindaco Bianco ci dica cosa vorrà fare LIPU-BIRDLIFE. Chiesto incontro urgente per conoscere determinazioni e azioni per uscire dal degrad In seguito all'incendio distruttivo che ha colpito l'Oasi del Simeto, la Lipu-BirdLife ha richiesto un incontro al sindaco della Città metropolitana e primo cittadino di Catania, Enzo Bianco, per il grave stato di degrado in cui si trova la Riserva naturale orientata Oasi del Simeto. Il devastante incendio, ultimo di una lunga serie, avvenuto il 16 luglio scorso nella Riserva, sito Natura 2000 ai sensi della direttiva Habitat e della direttiva Uccelli dell'Unione europea - dice il delegato della Lipu, ing. Giuseppe Rannisi - mette in evidenza, come se ce ne fosse ancora bisogno, l'incapacità a gestire un'area così importante per la conservazione della natura e per la cittadinanza catanese. Il prosciugamento di oltre 100 ettari di zone umide operato nel 2010 da parte della Protezione civile, che ha agito senza avere effettuato la richiesta Valutazione di incidenza per cui siamo in procedura di Preinfrazione (EU Pilot 6730/14/ENVI) da parte dell'Ue, le continue infrazioni al regolamento della riserva per attività di pesca illegale nelle acque marine antistanti la riserva e nelle acque interne, il calpestio e il disturbo continuo della residua fascia costiera ridotta dall'arretramento della costa, le attività incompatibili con la riserva esercitate dagli abitanti dei villaggi costruiti abusivamente, tutto questo ed altro stanno distruggendo anche quel poco che di naturale è rimasto nella parte Sud del territorio di Catania. La Lipu-BirdLife pertanto ha chiesto a Enzo Bianco, in qualità di sindaco della Città metropolitana di Catania e di sindaco di Catania, un impegno forte e deciso nel riprendere le fila di un'area così importante lasciata allo sbando per troppo tempo. La Lipu-BirdLife ha chiesto inoltre un urgente incontro - conclude il delegato Lipu, ing. Giuseppe Rannisi - per conoscere quali siano le determinazioni e le azioni che il "doppio" primo cittadino Enzo Bianco vorrà intraprendere per invertire la tendenza di degrado che ha connotato negli ultimi anni uno dei posti naturalistici più belli di tutta la nostra costa, e non solo catanese, ovvero la riserva naturale Oasi del Simeto. R. C. IL PROGETTO OASI SIMETO FOTOSERVIZIO DI SANTI ZAPPALA -tit_org-

L` Oasi che non c` è il rogo di sabato l` ultimo sfregio

[Redazione]

La riserva naturale del Simeto Tour nel degrado. I cartelli che invitano a rispettare l'ambiente come fossero la segnaletica di una "città fantasma". Cumuli di rifiuti, costruzioni abusive, vegetazione secca o bruciata: un quadro da cancellare. L'Oasi che non c'è il rogo di sabato l'ultimo sfregio. Un "polmone" naturale squassato dall'incuria e dall'inciviltà ormai nulla fa pensare che si sia all'interno di un'area protetta. Per chi entra nello spazio riservato all'Oasi del Simeto, niente contribuisce a esprimere e a partecipare alla sensazione di pace e di godibilità che una riserva naturale dovrebbe garantire. Un tempo paesaggio florido e rigoglioso custode della tradizionale flora paesaggistica del nostro territorio, oggi l'Oasi appare un'ampia e desolata estensione di sterpaglie, rami secchi e foglie bruciate. Inoltrandosi per i sentieri si ritrovano indicazioni che raccontano di un periodo in cui la natura si esprimeva sollecitata dalla calura e dall'intensità del paesaggio. Simboli di ciò che non è più: la mancanza di cure nel tempo ha determinato l'attuale degrado. L'aridità delle zolle secche, inoltre, è sottolineata anche da cumuli di spazzatura che frequentemente si incontrano lungo quelli che un tempo erano i percorsi guida. I cartelloni che regolavano il comportamento dei visitatori, inoltre, risultano essere scheletri: ormai l'Oasi non ha nulla da potere essere disciplinato: i finti pioli sulla terra battuta tracciano un sentiero non più abitualmente percorso; le recinzioni sonodivelte; i luoghi dell'accoglienza sbarrati. Tutto si percepisce, tranne il concetto di Oasi. Addentrandosi nel cuore di una zona che dovrebbe essere particolarmente protetta e salvaguardata, almeno dal punto di vista ambientale, la prima vittima dell'inciviltà e dell'incuria sembra essere proprio l'ambiente. La spiaggia, a pochi passi dal mare, inoltre, è costellata di microdiscariche che rivelano come lì si continuino a riversare materiali di ogni tipo. I sacchetti della spazzatura e le bottiglie sono in quantità industriale, anche all'interno dell'area recintata dalla Forestale. Alle spalle, a pochi metri dal mare, abitazioni abusive la cui presenza sembrerebbe negare l'esistenza di un luogo tutelato. Su questo vasto territorio anche Legambiente ha puntato più volte i riflettori, evidenziando come ai problemi strutturali si aggiunga la presenza di attività illegali quali appunto lo scarico di rifiuti, ma anche la pesca non autorizzata o il bracconaggio. La mancanza di fondi, tuttavia, ha impedito che il lento planare di una struttura un tempo fiorente, potesse essere arginato. Oggi la situazione presenta ancora punti d'ombra. In questo contesto l'incendio, pare doloso, di sabato scorso che ha avvolto in una morsa di fuoco una vasta porzione della vegetazione ancora esistente. Sebbene dal 1988 l'Oasi sia stata assegnata in gestione alla Provincia Regionale, la percezione è che si tratti piuttosto di terra di nessuno avvolta in una nube di inquinamento e degrado, nonostante la vigilanza della forestale e qualche intervento di bonifica in alcune aree. Insomma, un presente e un passato recente da cancellare. Il progetto "Nuova Oasi" che vede coinvolto il Comune di Catania assieme a nove associazioni, proietta la zona in un futuro di rinascita. La riserva, infatti, oltre a ripopolarsi di numerose specie vegetali e animali, accoglierà anche strutture che la renderanno zona turistica a tutti gli effetti promuovendone la ripresa tramite attività di educazione ambientale, visite guidate all'interno di sentieri appositamente strutturati e corsi di formazione di bird watching, oltre alla realizzazione di percorsi sostenibili per quanti volessero raggiungerla a piedi a cavallo o in bici. C'è tuttavia da considerare che in base a come si presenta oggi la zona - ritratto di abbandono e incuria che compromette la qualità e la salute dei cittadini - e a come dovrebbe diventare, il progetto sembra essere abbastanza ambizioso. La speranza, comunque, è che non resti un'opera incompiuta. PIERANGELA CANNONE -tit_org-Oasi che non è il rogo di sabato l'ultimo sfregio

MERCATINO SAN GIUSEPPE LA RENA**Sequestrata dai vigili tonnellata di merce usata***[Redazione]*

MERCATINO SAN GIUSEPPE LA RENA Sequestrata dai vigili tonnellata di merce usata Operazione anticontraffazione del Reparto Annona Continua senza pausa l'attività di contrasto all'abusivismo e alla contraffazione condotta dal Reparto Annona commerciale dei vigili urbani. In tre distinti interventi notturni, due pattuglie annonarie e un furgone hanno preso di mira l'area del mercatino delle pulci di San Giuseppe la Rena, dove sono state sequestrate cianfrusaglie di seconda mano per una tonnellata. La merce, in pessime condizioni, è stata subito mandata alla distruzione. I tre venditori abusivi si sono dati alla fuga per evitare l'identificazione e la conseguente verbalizzazione. Nello stesso mercatino delle pulci sono poi stati sequestrati 150 tra dvd e ed. Paura ieri pomeriggio in via Velis, all'angolo fra via Garibaldi e non distante dalla via Plebiscito. Ciò per l'incendio divampato in una casa abbandonata, priva di tetto e colma di rifiuti. L'intervento immediato dei vigili del fuoco ha evitato guai di una certa gravità, ma la zona si è bloccata per paura e... curiosità. Incendio in via Velis -tit_org-

MISTERBIANCO**Case lambite, le fiamme fanno paura***[Carmelo Santonocito]*

MISTERBIANCO Un vasto incendio si è sviluppato ieri nel tardo pomeriggio all'ingresso del centro abitato in via della Regione ed a ridosso degli opifici della zona commerciale. Le fiamme si sono subito propagate per la presenza di numerose sterpaglie su una area abbandonata di oltre cinquemila metri quadri, lambendo anche le vicine abitazioni ed arrivando fino in via Garibaldi che incrocia via della Regione. Sul posto, scattata la segnalazione dei residenti, si sono subito recate due autobotti dei Vigili del fuoco di Catania ed alcuni mezzi antincendio della protezione civile dell'associazione "Le Aquile" di Misterbianco che ha la sede in via della Regione. L'arrivo immediato del personale e dei mezzi di soccorso ha permesso di evitare che le fiamme invadessero le case che confinano con lo spazio libero ed anche gli opifici commerciali che si trovano nella parte sud che confina con il viale Aldo Moro. Al propagarsi delle fiamme una densa colonna di fumo, visibile anche da lontano, si è sprigionata per oltre 8 ore fino a quando vigili del fuoco ed i volontari non hanno avuto la meglio sulle fiamme che avevano bruciato del materiale abbandonato, probabilmente copertoni di auto. Gli ultimi focolai di incendio sono stati spenti intorno alle 21 quando è stata controllata l'intera area per evitare che le fiamme riprendessero consistenza. Fortunatamente solo una grande paura per i residenti. CARMELO SANTONOCITO IL ROGO ALL'INGRESSO DEL CENTRO ABITATO -tit_org-

ZAFFERANA. Le fiamme hanno bruciato tre ettari. Negato l'intervento dei Canadair
Incendio nei boschi del Parco

[Enza Barbagallo]

ZAFFERANA. Le fiamme hanno bruciato tre ettari. Negato l'intervento dei Canadair. Uno spaventoso incendio è scoppiato nel pomeriggio di ieri sull'Etna, nel territorio di Zafferana Etnea. Le zone avvolte dalle fiamme, alimentate dal forte vento, hanno interessato oltre tre ettari di boschi siti in Contrada Sparavita - Gavotta e Airone e Contrada Bicocca a Sarro. L'Ufficio comunale di protezione civile ha mobilitato il coordinamento comunale di protezione civile costituito dal Gruppo Admi, dal Gruppo di volontariato per la protezione civile e ambientale e dalla Misericordia, che hanno effettuato interventi a valle salvando i cani del canile di Contrada Bicocca. Quattro i punti strategici dove erano di stanza le autobotti comunali e quella del distaccamento forestale di Zafferana: In Contrada Riggio, in via Marconi, in Via Imbriani e in via degli Oleandri. Le autobotti hanno rifornito i due elicotteri inviati dal centro operativo forestale regionale che hanno effettuato gli interventi a monte dove l'incendio si estendeva a macchia d'olio. Presenti anche i mezzi antincendio del Distaccamento forestale di Zafferana. Negato l'intervento di un Canadair, impegnato a Mistretta, secondo quanto è stato riferito, "per un'emergenza di maggiore portata". Il sindaco Alno Russo, che ha seguito tutte le operazioni, ha ringraziato quanti si sono adoperati nella gestione di questa emergenza. Le operazioni di spegnimento sono proseguite fino a tarda notte, ENZA BARBACALLO -tit_org-

Iscrizioni al Campo scuola

[Redazione]

f.g.) Dal 1 al 7 agosto si terrà per il terzo anno consecutivo il campo scuola "Anche io sono la protezione civile", attività promossa a livello nazionale ed organizzato ad Enna dall'Ente Corpo volontari protezione civile. Trenta ragazzi, dai 14 ai 17 anni, saranno ospitati nel campo scuola, che è stato realizzato in via Sardegna, a Enna bassa dove si trova la sede della Protezione civile provinciale. Il campo scuola consentirà di scoprire il mondo della protezione civile attraverso lezioni pratiche di primo soccorso, lezioni di antincendio tenute dai Vigili del Fuoco e dalla Guardia Forestale, giochi per comprendere al meglio il piano comunale di protezione civile ed il sistema di emergenza. Ogni anno - afferma il presidente Giuseppe Vallone - otteniamo ottimi risultati dal campo scuola. Infatti molti ragazzi dopo questa esperienza decidono di iscriversi alla nostra associazione. Quest'anno i nostri ospiti potranno usufruire oltre che della piscina, anche del campo di beach volley inaugurato lo scorso giugno. La settimana del campo scuola ai primi di agosto conclude Giuseppe Vallone ci regala molte soddisfazioni perché permette a noi volontari di coinvolgere gli adolescenti facendo capire loro l'importanza della cittadinanza attiva, il contributo positivo che si dà a tutta la cittadinanza. Le iscrizioni al campo estivo, che sarà completamente gratuito, saranno aperte fino al 28 luglio e per iscriversi basterà recarsi presso la sede dell'Ente Corpo volontari protezione civile di Enna in via Sardegna 36. - tit_org-

Gli ambientalisti condannano rogo

[Redazione]

In un solo fine settimana il parco minerario di Fioristella ha fatto un passo avanti e due indietro. Prima la visita dei valutatori Unesco che hanno apprezzato le sue caratteristiche uniche al mondo, poi quella dei piromani. Così il circolo ennese di Legambiente dopo l'incendio di domenica scorsa a Fioristella: I piromani hanno appiccato il fuoco al bosco, ignari, o peggio, incuranti della presenza nel luogo di turisti e scout. Loro hanno un compito rilevante, fare da zavorra ad ogni possibile passo in avanti. Non un pentimento, una confessione, una indiscrezione, una soffiata, quello degli incendi è il "comparto" più oscuro della malavita siciliana. Che non venga a qualcuno il dubbio che in fondo possa trattarsi di qualcosa di meno impattante, di un momento di debolezza, di una piccola patologia, chi appicca il fuoco è un criminale punto e basta e altrettanto criminale è chi lo copre, lo favorisce, lo spalleggia. La nota degli ambientalisti ennesi prosegue dicendo resta il danno di un parco sfregiato, di un luogo da pochissimo riconosciuto dalla gente come posto in cui godere della natura e della memoria senza per questo rischiare, ed invece legato ora alla paura ed al crepitio delle fiamme. T.T. -tit_org-

Vigili del fuoco ridotti al lumicino

[Maurilio Abela]

Cisl: garantiti 50 interventi al giorno, spesso in supporto c'è la Protezione civile IL CASO. Durante l'ultimo incendio alla Balza Akradina i pompieri non sono potuti intervenire. La caserma dei vigili del fuoco a qualche centinaio di metri di distanza ma loro non sono potuti intervenire. Le fiamme, non particolarmente violente, sono state domate da una squadra della protezione civile, chiamata da un vigile urbano di passaggio. L'incendio che si è sviluppato nel tardo pomeriggio di lunedì Balza Akradina ripropone i problemi legati all'esiguità di numero dei pompieri, impossibilitati a operare contemporaneamente in due zone diverse della città perché di squadre a disposizione ce n'è soltanto una. La responsabilità, ovviamente, non è del comando provinciale, costretto a fare i conti con una situazione che penalizza anzitutto gli stessi vigili del fuoco, ma del governo che ha operato una serie di tagli indiscriminati alla pianta organica dei pompieri, andati inevitabilmente in sofferenza. E così, con poche risorse umane e un numero limitato di mezzi, i pompieri sono costretti a fare i salti mortali in un periodo in cui l'emergenza incendi non accenna a cessare. Dopo la pista ciclabile, presa di mira a più riprese dai piromani, hanno dovuto domare il rogo divampato nei pressi della Tonnara di Santa Panagia. Pochi minuti dopo l'uscita della squadra, è arrivata una chiamata alla caserma di via Von Platen per segnalare la presenza di un altro focolaio nella zona della cittadella dello sport. Poiché le ristrettezze d'organico non hanno consentito di inviare altri uomini, gli stessi vigili hanno chiesto l'intervento dei volontari della protezione civile. La gente - dice Sebastiano Miraglia della Cisl - deve sapere quali sono le condizioni in cui dobbiamo lavorare. Riusciamo a garantire circa 50 interventi al giorno. Solo lunedì siamo usciti alle 8 per rientrare alle 20. Dove non arriviamo, chiediamo aiuto e supporto alla Protezione civile che ci dà una mano solo per incendi di sterpaglie, mentre i forestali hanno competenza nel caso di incendi boschivi, nonostante spesso arrivino, comunque, se necessario anche a valle. Abbiamo fatto presente la situazione a Roma, ma ci è stato risposto che non si può far nulla. Occorre dunque stringere i denti e fare di necessità virtù. Un aiuto potrebbe arrivare dai Comuni, che emanano, puntualmente, ordinanze che impongono ai proprietari di terreni incolti di prendersene cura così da limitare il rischio di incendi. Gli enti non garantiscono, invece, il rispetto delle ordinanze - conclude Miraglia - e così ci ritroviamo costretti a occuparci anche di quello che ci distoglie da emergenze più serie. Luigi Cavarra, consigliere di circoscrizione di Akradina, si rivolge al prefetto. Chiedo al rappresentante di governo - dice - di sollecitare il ministero dell'interno a intervenire. L'organico dei pompieri va assolutamente rimpinguato e non tagliato. Anche l'amministrazione comunale, guidata da un sindaco renziano, dovrebbe battere i pugni sul tavolo invece di farfinta di nulla. MAURILIO ABELA - tit_org-

ASSEMINI. Un imprenditore vuole trasformare l'albergo in una casa di riposo

La Asl mi blocca il progetto per una norma di 120 anni fa

[Marcello Zasso]

ASSEMINI. Un imprenditore vuole trasformare l'albergo in una casa di riposo La Asl ini blocca il progetto per una norma di 120 anni fa La burocrazia è un incubo, la Asl blocca i miei progetti rifacendosi a norme del 1896 sulle latrine. L'imprenditore Luigi Mostallino, titolare de "Il teatrino" di via Carmine, vuole abbandonare il settore alberghiero per trasformare la sua struttura in una residenza per anziani, ma il cambio di destinazione d'uso si rivela più difficile del previsto. Nel 2014 avevo cominciato l'iter e la Asl mi aveva contestato alcune parti del progetto - spiega - poi c'è stato un incendio che mi ha creato gravi danni e mi sono dovuto fermare, ora provo ad andare avanti ma mi bloccano con cavilli assurdi. Nelle scorse settimane ha formulato alcuni quesiti al Dipartimento di prevenzione del servizio igiene e sanità pubblica della Asi, che ha fornito tutti i chiarimenti, ma è stata una risposta in particolare a scatenare la reazione dell'imprenditore che ora è pronto a tutto pur di andare avanti col progetto. IL NODO. Ho chiesto se i bagni comunicanti direttamente con le camere da letto possano essere senza disimpegno e mi hanno risposto in modo secco, indicandomi l'articolo 71 delle istruzioni ministeriali del 20 giugno 1896 - spiega - una norma di 120 anni fa che sono andato a controllare e recita così: Le latrine non potranno mai aprirsi direttamente nella cucina o in altra camera di abitazione. A quel punto Mostallino è andato in Comune dove gli hanno spiegato che nel 2015 è stato approvato il Piano urbanistico comunale, con il parere favorevole della Asi, dove viene precisato che le strutture ricettive sono equiparate alla residenza ed è consentito l'accesso diretto al bagno dalle camere. Dalla Asl replicano però che le norme in vigore restano quelle del 1896, tranne le parti modificate nel 1975 e che dai Comuni possono arrivare norme più restrittive rispetto a quelle fissate dal legislatore, ma non si possono al-

LA STORIA Luigi Mostallino, l'imprenditore titolare dell'albergo "Il teatrino", denuncia gli ostacoli nella realizzazione del suo progetto a causa delle contestazioni mosse dalla As in nome di una legge del 1896 [M.Z.1 largare le maglie. LA ASL. Dagli uffici di via Peretti evidenziano anche come siano importanti le regole precise che devono rispettare i privati che vogliono aprire una struttura e che l'intento è proprio quello di mantenere degli standard fissi ed evitare una corsa al ribasso per la qualità del servizio offerto. Marcello Zasso RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ILLACIDRO

Fiamme a Villascema: in cenere ottanta ettari*[Stefania Pusceddu]*

VILLACIDRO. Tré elicotteri e due canadair per domare il rogo. Ottanta ettari di bosco secolare in fiamme a Villacidro. È finita in cenere una parte del polmone verde nella vallata di Villascema risparmiata finora dal fuoco. Un altro luogo sacro per i villacidresi è stato profanato. Il rogo ha aggredito la meta prescelta per pic-nic e passeggiate, famosa per la produzione di ciliegie, lambendo anche case. Una piccola folla si è radunata nei pressi della diga per assistere impotente all'avanzare delle fiamme. Davanti a quello spettacolo desolante c'è chi piange e chi si dispera chiedendo alle forze dell'ordine aggiornamenti continui. I DANNI. È rischio tanti terreni e le fatiche di una vita nei campi. Al lavoro tré elicotteri e due canadair supportati dai mezzi a terra. Per scongiurare una strage più grave nel bosco e nei numerosi cuiegeti sono intervenute due pattuglie del corpo forestale, tré squadre dell'ente foreste, due mezzi dei vigili del fuoco di Sanluri e la protezione civile Avsav. Nel frattempo, barracelli, carabinieri e polizia locale si occupavano della viabilità, bloccando il passaggio dei mezzi nella strada che conduce a Villascema all'altezza della diga. DOLO. L'incendio, probabilmente doloso, è divampato intorno alle 12,20 vicino alla chiesa campestre di San Giuseppe. Da qui è risalito lungo la montagna andando a toccare un pregiato bosco di querce nella località Groigas, dove il fuoco non arrivava da 50 anni. È una zona presidiata da agricoltori e allevatori e dai passanti che si fermano per rifornirsi d'acqua alla sorgente, osserva l'assessore all'ambiente Marco Erbì. Era davvero inaspettato un attacco in questo punto così frequentato in cui ci sono anche molte case. VERTICE. Nei giorni scorsi l'assessore Erbì e il sindaco Marta Gabriolu hanno convocato una conferenza di servizi con Ente Foreste, Corpo forestale, Polizia Locale, Barracelli e Protezione civile, proprio per coordinare le attività di prevenzione e lotta agli incendi. POLEMICA. Marco Erbì, che ieri ha seguito dalla montagna la lotta alle fiamme, non risparmia però una nota polemica: L'incendio è stato segnalato intorno alle 12,30 e il canadair è arrivato invece un'ora dopo. Si sarebbe potuto contenere il bilancio dei danni se la macchina dei soccorsi fosse stata più tempestiva. Stetiinii Pusuedilu RIPRODUZIONE RISERVATA L'ACCUSA L'assessore Marco Erbì contesta la macchina dei soccorsi: L'incendio è stato segnalato intorno alle 12,30 e il canadair è arrivato invece un'ora dopo S.P.I -tit_org-

ALASETTA

Festa in mare con i ragazzi speciali

[Maurizio Locci]

. Il porticciolo turistico teatro del grande evento Tra giochi e gite in barca è stata proprio "Una giornata d'à..mare", la scorsa domenica, a Calasetta, per decine di ragazzi diversamente abili. L'evento, organizzato dall'Asd Diportisti Marina di Sant'Antioco e patrocinato dal Comune di Calasetta, si è svolto nel porticciolo turistico e ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di giovani portatori di handicap accompagnati da parenti e assistenti qualificati. Ad inaugurare la giornata di festa, alle 9.30, con una solenne funzione religiosa è stato monsignor Giovanni Paolo Zedda, vescovo di di Iglesias. Ad ascoltarlo una folla di oltre 200 persone tra cui gli amministratori comunali di Calasetta, Sant'Antioco, Teulada, Perdaxius, Narcao, Carbonia e San Giovanni Suergiu e le associazioni Unitalsi, Stella Speciale, Coop Speciale Smile, Naba e gli Equilibristi. Subito dopo tutti i ragazzi, anche in carrozzina, sono saliti a bordo delle imbarcazioni dei diportisti per un'escursione lungo le coste di Calasetta. Un percorso reso ancora più sicuro grazie all'aiuto delle motovedette di Guardia di Finanza, Capitaneria di porto, de Corpo Forestale, al gommone della Protezione Civile e alle moto d'acqua dei bagnini. Insomma, tutti (compresa la Progestur, il gestore del porto, e il Circolo velico di Calasetta) si sono mobilitati per rendere ancora più bella la giornata in compagnia dei ragazzi speciali. Maurizio Locci RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento della manifestazione -tit_org-

**Il fuoco lambisce la cittadina del Montiferru, in azione gli elicotteri e un Canadair
Bonarcado e Tiria tra le fiamme***[Elia Sanna]*

Il fuoco lambisce la cittadina del Montiferru, in azione gli elicotteri e un Canadair. Una giornata di emergenza quella di ieri per il servizio regionale antincendio. Due grossi roghi hanno impegnato decine di squadre e soprattutto i mezzi aerei. Tre elicotteri e un Canadair sono stati determinanti per avere ragione delle fiamme. Due le zone interessate dai focolai, la zona a est di Oristano, tra Tiria e Siamanna, e le campagne a ridosso del centro abitato di Bonarcado. Il Canadair della Protezione civile è intervenuto proprio nel Montiferru per mettere in sicurezza il centro abitato e il bosco. Per avere ragione dei due fronti ci sono volute oltre quattro ore di intenso lavoro. Nel tardo pomeriggio gli operatori dell'Ente foreste erano ancora impegnate nelle operazioni di bonifica. Il bilancio è ancora provvisorio ma sono andati a fuoco diversi ettari di macchia e bosco e una parte del rimboschimento di Tiria. L'allarme è scattato prima delle 15, quando le fiamme si sono propagate nella zona di Bau Craboni, nella zona della vecchia discarica di Oristano. Il vento e le elevate temperature hanno messo a rischio il rimboschimento dell'Ente foreste. Quasi in contemporanea è partito anche l'incendio di Bonarcado, a ridosso del ristorante Sa Mola. Il Centro operativo di Fenosu ha fatto scattare l'emergenza e ha inviato nelle due zone uomini e mezzi aerei. Una decina di squadre della forestale, dei vigili del fuoco, della protezione civile dell'ente foreste e dei barracelli sono stati dislocati sui due fronti. Dall'alto sono stati coadiuvati dagli elicotteri del Corpo forestale di Fenosu, Sorgono e Bosa. Quando le fiamme hanno lambito la periferia di Bonarcado si sono estese alla zona boscata è stato richiesto l'intervento del Canadair. Il velivolo ha fatto la spola tra S'Archittu e Bonarcado per poter spegnere il rogo. Il bilancio dei danni si potrà avere solo oggi. Nella zona di Bonarcado sono arrivati anche gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della forestale che hanno avviato le indagini per fare luce sulle cause dell'incendio. Elia Sanna RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ORISTANO**La linea Enel va in corto: black-out in via Cagliari***Prima un'esplosione e poi le fiamme: paura ieri mattina in pieno centro*

[C.s.]

Momenti paura ieri mattina a causa di un incendio che ha interessato una linea di media tensione dell'Enel. Prima delle 10 una improvvisa esplosione ha fatto saltare la linea elettrica di via Cagliari. Il corto ha innescato un incendio che ha lasciato senza tensione una parte della zona, interessando anche diversi esercizi commerciali. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia locale che hanno chiesto l'immediato intervento dei vigili del fuoco del Comando provinciale. Una squadra del 115 ORISTANO Prima im'esplosione e poi le fiamme: paura ieri mattinapieno centro ha isolato la zona e messo in sicurezza la linea elettrica sino air arrivo dei tecnici dell'Enel. La violenta fiammata ha danneggiato anche una centralina di smistamento. L'incidente ha lasciato senza corrente per circa un'ora diverse abitazioni e gli esercizi commerciali che si affacciano lungo la via Cagliari, nell'incrocio con la via Cavour. Oltre al grande spavento, non sono stati segnalati danni alle persone. Sono in corso degli accertamenti per chiarire le cause dell'incidente, forse uno sbalzo di tensione, (e. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sambuca, un incendio divora 100 ettari di bosco

[Redazione]

ALLARME. Un rogo si è registrato anche a Mizzaro dove il fuoco ha creato ulteriori danni alla vegetazione Sambuca, un incendio divora 100 ettari di boschi SAMBUCA Fiamme nell'area boschiva che costeggia il Lago Arancio, a Sambuca, nella località Tardara, in territorio di Sciacca, e pure a Mizzaro, nel Comune di Sant'Angelo Muxaro. Tra Sciacca e Sambuca, all'interno dell'area demaniale, sono andati in fumo circa cento ettari di bosco. Più contenuti i danni a Mizzaro, dove il fuoco ha bruciato circa 30 ettari di bosco. L'incendio a Sambuca pare sia di origine dolosa, essendo divampato in piena area demaniale. "C'è stato subito un notevole spiaggiamento di forze da parte dei distaccamenti del Corpo Forestale di Sambuca e Santa Margherita Belice dice il commissario Pasquale Maggio, a capo del distaccamento Forestale di Santa Margherita - ma è un vero peccato perdere in questa maniera la nostra area boschiva, curata da tanta gente con molti sacrifici". Si sono levati in volo anche canadair e il loro intervento nell'Agrigentino è stato massiccio sia pure in un momento in cui si registravano altre esigenze, roghi in diverse zone della Sicilia che hanno reso necessario l'intervento dei velivoli. Appena pochi giorni fa era andato in fiamme il Monte Sarà, bruciati, in poche ore, circa 500 ettari di area boschiva a cavallo tra i territori di Ribera e Cattolica Eraclea. Sono 800 gli addetti al servizio antincendio nelle aree boschive entrati in servizio in provincia di Agrigento che operano in 15 postazioni. Rimarranno all'opera fino al 15 ottobre prossimo, coordinati nel servizio dall'ispettorato ripartimentale delle foreste, guidato, in provincia, da Calogero Crapanzano. Le postazioni sono dislocate ad Agrigento, Santa Margherita Belice, Burgio, Bivona, Santo Stefano, Cammarata, Licata, Casteltermeni, Siculiana, Ribera, Sciacca, Cianciana e Grotte. Sono 21 le squadre impegnate. Le torrette di avvistamento sono 25. Un lavoro, quello degli operatori addetti alle squadre antincendio boschivo, tutto finalizzato alla prevenzione dei roghi. Le torrette sono tutte posizionate in luoghi strategici per sorvegliare l'area boschiva da salvaguardare. Quest'attività rischia di essere compromessa dai piromani, da chi appicca il fuoco spesso nel cuore dei boschi. Oggi sarà avviata l'azione di bonifica e si farà un'esatta stima del patrimonio boschivo che è stato perso. Per l'incendio nella zona compresa tra Lago Arancio e Tardara un'informativa verrà trasmessa alla Procura di Sciacca. (GP) -tit_org-

Zona industriale.

Roghi a Pantano D` Arci, aziende a rischio

O Il fumo provocato dalle fiamme divampate nell ' Oasi del Simeto ha invaso i laboratori della StM, creando problemi

[Carmela Grasso]

ZONA INDUSTRIALE. Le imprese si sentono insicure. Oltre al degrado diffuso (segnaletica inesistente, strade e marciapiedi abbandonati, illuminazione carente, erbacce), è Sos ncf Roghi a Pantano D'Arci, aziende a rischio Il fumo provocato dalle fiamme divampate nell'Oasi del Simeto ha invaso i laboratori della StM, creando problemi Carmela Grasso Sempre più insicure le aziende della zona industriale. Oltre al consueto degrado diffuso della zona (segnaletica inesistente, strade e marciapiedi in stato di abbandono, illuminazione insufficiente, erbacce e verde trascurato), si aggiunge con l'estate il pericolo legato agli incendi, favoriti anche dalla presenza di sterpaglie. Preoccupante l'episodio dello scorso weekend nella vicina Oasi naturalistica del Simeto, dove le fiamme - spinte dal vento - hanno lambito il terreno in cui ricade lo stabilimento della StMicroelectronics, creando notevoli problemi a diverse aree di produzione invase dal fumo e costringendo la direzione aziendale a cancellare alcuni turni di lavoro la domenica. Una situazione estremamente critica e per la quale Confindustria, giustamente preoccupata, reclama attenzione da parte delle istituzioni e degli enti preposti. Oggi appuntamento nella sede dell'associazione con il presidente Domenico Bonaccorsi e con il vicepresidente vicario Antonello Biriaco. Oggetto dell'incontro conia stampa, è scritto nella nota, è "lo stato di incuria e degrado in cui versa l'area di Pantano D'Arci e il perdurante stato di immobilismo delle istituzioni che dovrebbero garantirne la riqualificazione e il rilancio, "La sicurezza della zona industriale - dice il presidente Bonaccorsi - dove sono insediate oltre 250 imprese con 10.000 dipendenti, oggi è messa sempre più a rischio dall'emergenza roghi che ha già interessato l'area, mettendo in pericolo insediamenti produttivi e lavoratori". All'incontro interverranno anche rappresentanti di alcune grandi imprese insediate nell'area. In StM l'ultimo incendio del weekend ha provocato disagi all'interno dello stabilimento. Nonostante le varie barriere isolanti, l'odore acre di fumo, proveniente dalla vicina Oasi del Simeto, è riuscito a penetrare in alcune aree dello stabilimento rendendo impossibile l'attività degli addetti alle Clean Room, le camere bianche ultrapure dove si assemblano le minuscole parti dei semiconduttori di StM. Più turni sono stati annullati e lunedì mattina la direzione aziendale, tramite i rappresentanti sindacali, si è scusata con i lavoratori per non averli potuti avvisare per tempo dell'imprevisto che, suo malgrado, li ha visti vittime dell'incendio alla vicina riserva. La situazione è peggiorata serata. Dopo le 20 di domenica, infatti, forti raffiche di vento spingeva no la cortina di fumo verso lo stabilimento, fino a invadere le sale di produzione. "In M5 - racconta un tecnico - l'aria era irrespirabile e noi turnisti che regolarmente ci eravamo presentati al posto di lavoro, siamo stati poi rimandati a casa perché non si potevano garantire adeguate condizioni di sicurezza. Rischiamo un'intossicazione da fumo". Intanto da lunedì mattina StM ha messo all'opera la sua squadra di giardinieri per eliminare le sterpaglie lungo il confine dello stabilimento e creare i viali parafulco, quelle trincee naturali che, come fanno gli operai della forestale nei boschi, frenano in maniera naturale l'avanzata delle fiamme. CCAGR) Il presidente di Confindustria, Domenico Bonaccorsi: Lo stato di incuria e degrado in cui versa l'area e il perdurante stato di immobilismo delle istituzioni penalizzano il rilancio delle oltre 250 imprese con 10mila addetti. Squadre di Vigili del fuoco impegnate in un rogo nell'Oasi del Simeto -tit_org- Roghi a Pantano Arci, aziende a rischio

Altra isola ecologica in fiamme Marsala, terzo caso in pochi giorni

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO. Questa volta gli incendiari hanno colpito la struttura realizzata in contrada Amabilia Altra sola ecologica in fiamme Marsala, terzo caso in pochi giorni MARSALA Se tre indizi fanno una prova ora non ci sono più dubbi: a Marsala "fioriscono" gli incendi dell'immondizia. Venerdì è finita in fiamme l'isola ecologica di Amabilia, due giorni dopo la stessa sorte è toccata a quella di via Regione siciliana (qui in due anni si sono verificati cinque incendi analoghi e anche la parte strutturale è completamente vandalizzata) e la notte tra lunedì e martedì è accaduto di nuovo in contrada Amabilia. I vigili del fuoco sono intervenuti e rimangono a lavoro cinque ore non stop. Ma se i pompieri, durante le operazioni di spegnimento, indossano i presidi di sicurezza che impediscono loro di inalare la diossina dispersa, di certo non si può dire lo stesso per gli abitanti delle zone coinvolte che da una settimana sono costretti a sorbirsi colonne di fumo nero e puzzolente. La notte scorsa anche il vice sindaco Agostino Licari è stato ad Amabilia per verificare personalmente cosa stava accadendo, ed è rimasto lì durante le operazioni di spegnimento. "Occorre agire subito - ha detto - per fermare questi incendi ed evitare ulteriori danni. Abbiamo già sporto denuncia ai carabinieri, ma il prossimo passo sarà impedire che vengano danneggiate le altre due grandi isole ecologiche; quella della zona del Salato (la più vicina al centro) e quella della zona Sud del Signorino. Qui si rischiava il collasso, ma ce ne stiamo occupando. Intanto ci saranno ulteriori turni di guardiani per evitare che i vandali facciano danni. Poi si sta prevedendo un sistema di videosorveglianza. Il fatto è che anche noi, stiamo subendo il disagio della cattiva condotta di altre località. Da noi la differenziata ha raggiunto il 50 per cento, ma occorre fare di più. Una corretta differenziata è l'unica soluzione, oltre ad essere una manifestazione di crescita civile di una città". Intanto in altre zone del territorio spuntano, a macchia di leopardo altre piccole catastre. Storica quella di contrada Matarocco (dietro la cabina elettrica) altre sono sparse per le campagne, e nella stessa notte di venerdì scorso un altro incendio di medie dimensioni è divampato mezzo alle case popolari di Amabilia. È sicuramente azzardato paragonare Marsala alla terra dei fuochi, ma è di certo un dovere civico di tutti fare in modo che non lo diventi mai. ("CHIP") Nuovo intervento dei vigili del fuoco per un incendio in un'isola ecologica -tit_org-

l'allerta della protezione civile

Caldo, da oggi tre giorni infernali = Caldo record: punte di 40 gradi

[Redazione]

L ' ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE Caldo, da oggi tre giorni infernali L'anticiclone delle Azzorre porterà temperature sopra i 40 L'anticiclone delle Azzorre è pronto ad abbracciare la Sardegna e a stringerla in una morsa infernale, con temperature sopra i 40 gradi. Il caldo record dovrebbe iniziare oggi e non si attenuerà almeno fino a venerdì 22. Allerta della Protezione civile rivolto soprattutto agli anziani, con i consigli per limitare i disagi. A PAGINA 9 Caldo record: punte di 40 gradi Da oggi l'anticiclone delle Azzorre riscalderà l'isola, allerta della Protezione civile CAGLIARI L'anticiclone delle Azzorre è pronto ad abbracciare la Sardegna e a stringerla in una morsa infernale per alcuni giorni. Le temperature potrebbero superare i 40 gradi e l'afa dovrebbe durare fino al week end. Il caldo record dovrebbe iniziare oggi con temperature elevate, e molto elevate, tutta la Sardegna e non si attenuerà almeno fino a venerdì 22 proprio per l'estensione nell'area del Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre. La Protezione civile regionale ha invitato quindi la popolazione, in particolare quella anziana, a praticare le normali misure di autoprotezione dal caldo, facendo attenzione al mantenimento di un'adeguata idratazione durante i momenti più caldi della giornata in cui si dovrebbe evitare di uscire di casa per evitare la canicola delle ore di punta. Il numero per l'emergenza sanitaria è il 118. La Protezione civile ha informato, inoltre, che nelle giornate di giovedì e venerdì le massime interesseranno le zone più interne dell'isola. Le temperature elevate saranno accompagnate da un tasso di umidità molto basso, soprattutto nelle zone interne. Diverso il discorso nelle aree costiere in cui la presenza del mare mitigherà i fenomeni e renderà l'afa più sopportabile. Rimane alto anche il rischio di incendi che, proprio per il gran caldo, potrebbero nascere anche per cause fortuite, come il lancio di una sigaretta da una macchina in corsa o l'utilizzo di particolari apparecchiature agricole nella cura dei campi. Quando il termometro tocca i 40 gradi è sufficiente una scintilla per innescare un incendio anche se, per fortuna, il vento non dovrebbe essere troppo sostenuto e la sua condizione dovrebbe ridurre i pericoli di roghi vasti e difficili da controllare. Turisti in cerca di refrigerio nel lungomare di Alghero Kg -tit_org- Caldo, da oggi tre giorni infernali - Caldo record: punte di 40 gradi

Maxi rogo a Villacidro in cenere oltre 80 ettari

Le fiamme hanno devastato un bosco secolare alle pendici di Monti Mannu Per domare il mega incendio sono intervenuti anche due Canadair

[Luciano Onnis]

Maxi rogo a Villacidro in cenere oltre 80 ettari Le fiamme hanno devastato un bosco secolare alle pendici di Monti Mannu Per domare il mega incendio sono intervenuti anche due Canadair di Luciano Onnis I VILLACIDRO Devastante incendio, nel primo pomeriggio di ieri, nei boschi secolari di Villascema, la località montana sulle pendici di Monti Mannu, che ricade interamente nel territorio di Villacidro. Ottanta ettari di folto bosco di lecci, sughere e alta macchia mediterranea, ma anche ciliegie che hanno reso rinomata la zona, sono stati letteralmente inceneriti dalle fiamme levatesi intorno alle 11,30. Le fiamme sarebbero partite, secondo quanto stabilito poi dagli uomini del Gauf del Corpo forestale, da una stradina campestre vicino alla chiesetta di San Giuseppe. La situazione si è fatta subito difficile e preoccupante, con lingue di fuoco alte anche venti metri. Le fiamme hanno percorso velocemente il costone addentrandosi nella gola di Villascema densamente boscata e dove si trovano diverse case di campagna con frutteti e orti che sono state pericolosamente lambite dal fuoco. Le forze antincendio sono cominciate a giungere sul posto neppure un'ora dopo dal momento in cui è scattato l'allarme al 1515 del Corpo forestale e alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Cagliari che ha rigirato la segnalazione al distaccamento di Sanluri. Quando ranger e pompieri sono giunti sul posto si sono subito resi conto della difficile situazione in corso, anche perché il tratto di bosco in cui l'incendio andava aumentando di intensità era impossibile da raggiungere con i mezzi gommati. A questo punto, considerato anche l'immenso valore del patrimonio boschivo minacciato dal rogo, è scesa in campo la forza aerea disponibile, tre elicotteri (fra i quali il nuovissimo "Puma" di fabbricazione sovietica entrato in servizio i giorni scorsi) e due Canadair. Dall'alto le fiamme sono state bombardate con autentiche bombe d'acqua attinta dal vicinissimo invaso del Leni. A terra le squadre di Forestali, vigili del fuoco, personale di Forestas (ex Ente Foreste), volontari della protezione civile hanno supportato l'opera dei velivoli, preoccupandosi soprattutto di creare argini di sicurezza in prossimità delle case rurali. Elicotteri e Canadair hanno operato per oltre due ore, lasciando poi il completamento dell'opera di spegnimento alle squadre a terra, rimaste sul posto fino al sopraggiungere del buio per estinguere ogni focolaio ancora attivo. Nel timore che il fuoco potesse riprendere vigore, sono stati organizzati turni di sorveglianza anche nelle ore notturne. In serata lo scenario era desolante. Il bosco di Monti Mannu è famoso per gli alberi secolari, la fertilità del terreno ha permesso l'impianto di alberi da frutto che hanno reso famosa la zona in tutta la Sardegna. I danni sono incalcolabili, si ritiene che l'incendio possa essere di origine dolosa ed è anche per questo che è stata organizzata una sorveglianza notturna Le pendici di Monti Mannu assalite dal fuoco -tit_org-

Un Canadair e 3 elicotteri per fermare le fiamme

Osilo, in fumo 30 ettari di pascolo, macchia mediterranea e parte di un bosco Il vasto incendio alimentato dal vento ha percorso la collina di Bonaria

[Redazione]

Un Canadair e 3 elicotteri per fennare le fiamme Osilo, in fumo 30 ettaripascolo, macchia mediterranea e parte di un bosco Il vasto incendio alimentato dal vento ha percorso la collina di Bonaria OSILO È stato grazie ali' intervento di un canadair e di tré elicotteri, oltre che delle squadre a terra, che l'incendio scoppiato intorno a mezzogiorno di ieri sulla collina di Bonaria, non ha avuto conseguenze più devastanti. Il fuoco, partito per cause in corso di accertamento, sospinto da una brezza che in cima al colle di Bonaria è sempre sostenuta, ha percorso il fianco sud-est della collina, andandosi a incuneare in un canalone dove l'intervento da terra risultava praticamente impossibile. L'intervento, invece, dei mezzi aerei, ha consentito prima di circo scrivere e poi di spegnere quasi completamente le fiamme. Fiamme che ad un certo punto, per colpa di un focolaio ancora attivo, sono ripartite, costringendo le squadre a un supplemento di lavoro, e protraendo le operazioni di spegnimento e di bonifica fin oltre le 16 del pomeriggio. Alla fine, la conta dei danni parla di circa 30 ettari di pascolo, macchia e parte di bosco, andati in fumo. Salve, invece, le aziende agricole della zona, anche grazie ai presidi sulle strade vicinali delle squadre a terra. Oltre ai mezzi aerei, sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini della guardia forestale, le squadre antincendio dei cantieri forestali di Osilo e di Ploaghe, ivolontari della Protezione civile osilese. Ma ogni volta, quando scoppia un incendio sul colle di Bonaria, il pensiero corre al devastante rogo del 1994, che aggredendo il paese proprio da quel versante, due giornate di autentico disastro solo per puro caso non ci furono vittime - annientò il 90 per cento del territorio, bruciando centinaia di capi di bestiame, distruggendo aziende agricole, fienili, recinzioni, e mettendo in ginocchio quello che è il comparto produttivo più importanze dell'economia osilese. L'intervento dell'elicottero sul colle di Bonaria Oltre ai mezzi aerei, a terra hanno operato le squadre dei vigili del fuoco, del Corpo forestale e della protezione civile Nessun danno alle aziende zootecniche -tit_org-

IL COMUNE CORRE AI RIPARI. Individuata un ' area per ospitare i nomadi della baraccopoli di Zia Lisa distrutta dall ' incendio Campo Rom a Passo Martino

[Redazione]

IL COMUNE CORRE AI RIPARI. Individuata un'area per ospitare i nomadi della baraccopoli di Zia Lisa distrutta dall'incendio. E' stato individuato uno spazio per ospitare i rom della baraccopoli spontanea sorta in via Divino Amore e distrutta dall'incendio dello scorso fine settimana. La questione è stata discussa nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato, assieme al sindaco Enzo Bianco, il vicesindaco Marco Consoli, gli assessori alle Pratiche interculturali e cittadinanza. Valentina Scialfa, al Welfare, Angelo Villari, e al Patrimonio, Giuseppe Girlando, il comandante della polizia municipale, Pietro Belfiore, e funzionari di varie direzioni comunali. Nel corso della riunione si è discusso sulla possibile natura dolosa degli incendi, che hanno interessato tra l'altro anche il campo Rom di via Divino Amore, a Zia Lisa, un immobile di via Fossa della Creta e il depositodi plastica della nettezza urbana. La situazione più urgente da risolvere era proprio quella riguardante la collocazione dei rom di via Divino Amore, da decidere tempestivamente per evitare la ricostruzione nello stesso sito e soprattutto per ragioni igienico sanitarie. E' stata dunque individuata una vasta area di proprietà comunale, non centrale ma adeguata e collegata dal servizio degli autobus, costituita da due appezzamenti di terreno, l'uno di tre ettari, l'altro di due, lungo la SS 4, in contrada Passo Martino, all'altezza del curvone che immette sulla Statale. Esisteva già un progetto, mai realizzato prima, per la creazione di servizi essenziali di supporto a una quarantina di stalli in cui potranno trovare posto roulottes o tende. Uno spazio dunque che, attrezzato a dovere, rappresenterà una valida opportunità anche per ospitare i rom dell'altro accampamento di San Giuseppe la Rena. Il progetto per la sistemazione dell'area prevede recinzione, tre blocchi di servizi e un blocco stoviglie con allaccio agli impianti elettrico e idrico, bagni chimici e tende. E' stato disposto quindi un intervento per dare l'opportunità alle due comunità di spostarsi a Passo Martino. Alla Protezione civile regionale è stato chiesto di fornire alle circa 350 persone dei due accampamenti, un centinaio delle quali sono bambini, sacchi a pelo. Si tratta di due appezzamenti di terreno (uno di tre ettari, l'altro di due) lungo la Statale 114 - tit_org-

- Instabilità sulle Alpi: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - - - -

[Redazione]

Instabilità sulle Alpi: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 19 luglio 2016 - 09:56 [images-19-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione in ulteriore consolidamento garantisce generali condizioni di stabilità atmosferica su tutto il Paese ad eccezione dei settori alpini delle regioni di nord-est. Vento: da moderato a forte a direttrice settentrionale su Puglia e coste ioniche della Calabria. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso un po' su tutte le regioni salvo aumento dalla tarda mattinata di nubi sui settori alpini di Lombardia, Trentino, Veneto settentrionale e Friuli-Venezia Giulia con possibilità di locali piovaschi specie durante le ore pomeridiane. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo con temporanee formazioni nuvolose lungo la dorsale appenninica durante il pomeriggio a cui saranno associati isolati rovesci. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento su tutte le regioni, qualche annuvolamento pomeridiano sui rilievi appenninici ed isolati rovesci più probabili nelle zone interne della Campania e della Calabria. Temperature: minime in aumento specie sulle regioni centro-meridionali; massime in rialzo su Liguria, regioni tirreniche e isole maggiori; in lieve flessione sulle aree costiere di Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo; stazionarie altrove. Venti: da moderati a forti settentrionali su Molise, Puglia, zone interne della Campania, Basilicata e Calabria; deboli settentrionali sulle altre regioni peninsulari del centro-sud; deboli di direzione variabile al nord con rinforzi lungo le coste dell'alto Adriatico. Mari: da mossi a molto mossi Adriatico meridionale e lo Jonio; da poco mossi a mossi il Tirreno meridionale, lo stretto di Sicilia ed il canale di Sardegna; poco mossi o quasi calmi gli altri bacini. L'Aeronautica militare 01. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno od al più poco nuvoloso, con addensamenti compatti sui rilievi nord-orientali dove non si esclude la possibilità di qualche locale, breve rovescio pomeridiano; dalla serata aumento della nuvolosità medio-alta stratificata su Valle Aosta e Piemonte settentrionale ed occidentale. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile con qualche nube pomeridiana sull'Appennino toscano. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento e scarsissima nuvolosità su tutte le regioni. Temperature: minime in aumento su aree alpine e prealpine, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio centro-settentrionale ed isole maggiori, in lieve diminuzione su Basilicata e Calabria ionica, stazionarie sul restante territorio; massime in rialzo sui rilievi settentrionali, sull'Emilia, sulla Sardegna e lungo la dorsale appenninica centro-settentrionale, senza variazioni altrove. Venti: moderati settentrionali sulla Puglia e sulle coste ioniche in attenuazione pomeridiana; deboli di direzione variabile sulle restanti zone, a regime di brezza lungo le coste, dai quadranti settentrionali con locali rinforzi su Sicilia e Basilicata. Mari: da mossi a molto mossi il basso Adriatico e lo Jonio, quest'ultimo localmente agitato al largo fino al tardo pomeriggio; da poco mossi a mossi il Tirreno meridionale e lo stretto di Sicilia sottocosta; poco mossi o quasi calmi tutti gli altri bacini.

- Sole e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - - - -

[Redazione]

Sole e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 25 luglio. Di Filomena Fotia - 19 luglio 2016 - 14:55 [Prognose_20160719-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sull'Italia predomina un campo anticiclonico con un flusso di correnti settentrionali che insiste sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane a ridosso dei rilievi alpini e prealpini dove non si escludono locali e brevi rovesci, inattenuazione serale. Centro e Sardegna: prevalenti condizioni di cielo sereno con annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei principali rilievi appenninici. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sui rilievi della Campania, calabro-lucani e Sicilia orientale. Temperature: minime senza apprezzabili variazioni; massime in rialzo su Liguria, regioni tirreniche e Sardegna; senza apprezzabili variazioni altrove. Venti: moderati settentrionali al sud con rinforzi sulla Puglia, zone interne della Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia; deboli variabili al centro-nord con rinforzi di maestrale lungo le coste tirreniche e da est sud-est sulla Pianura emiliano-romagnola. Mari: molto mossi Adriatico meridionale e lo Ionio; mossi i rimanenti mari meridionali; poco mossi o quasi calmi gli altri bacini.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: tempo stabile e soleggiato con temporanea nuvolosità più consistente sui rilievi del Triveneto dove saranno possibili locali, deboli rovesci pomeridiani. Dalla tarda serata graduale aumento di nuvolosità su Piemonte occidentale e settentrionale e sulla Valle Aosta, con deboli precipitazioni su quest'ultima regione. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile con qualche nube pomeridiana sull'Appennino Toscano. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento e scarsissima nuvolosità su tutte le regioni. Temperature: minime in aumento su aree alpine e prealpine, Piemonte, Lombardia occidentale, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio centro-settentrionale ed isole maggiori, in lieve diminuzione sulle regioni centrali adriatiche, Basilicata e Calabria ionica, stazionarie sul restante territorio; massime in rialzo sui rilievi settentrionali, sulla Sardegna e lungo la dorsale appenninica centro-settentrionale, senza variazioni altrove. Venti: moderati settentrionali sulla Puglia e sulle coste ioniche, con temporanei, ulteriori rinforzi mattutini sul Salento; deboli di direzione variabile sulle restanti zone, a regime di brezza lungo le coste, dai quadranti settentrionali con locali rinforzi su Sicilia e Basilicata. Mari: da mossi a molto mossi il basso Adriatico e lo Ionio, quest'ultimo localmente agitato al largo fino al pomeriggio; da poco mossi a mossi il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia sotto costa; poco mossi o quasi calmi tutti gli altri bacini.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 21 GIUGNO Nord: al primo mattino cielo molto nuvoloso per nubi medio-alte estratificate sul settore occidentale e sulla Lombardia, con ulteriori addensamenti compatti sui rilievi alpini e prealpini, dove saranno associati a precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, in temporaneo sconfinamento anche sulle aree pedemontane comprese tra Piemonte e Lombardia orientale; dalla tarda mattinata la nuvolosità si farà più consistente anche sull'Emilia Romagna ed al nord-est con fenomeni convettivi sparsi sui rilievi del Triveneto, un po' più frequenti su quelli del Trentino Alto-Adige; in serata generale miglioramento con ampie velature, salvo residui temporali sul Piemonte settentrionale. Centro e Sardegna: bel tempo con passaggi di spesse velature su Toscana, Umbria e Marche, in estensione pomeridiana all'Abruzzo; in serata aumento della copertura alta e sottile anche sull'isola. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento con scarsa nuvolosità pomeridiana limitata alle aree interne di Molise e Campania. Temperature: minime in lieve calo su Toscana e versante tirrenico del Lazio, stazionarie sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Romagna e su Calabria e Sicilia meridionali, in aumento altrove, più deciso sulla Valle d'Aosta; massime in diminuzione sulla Valle Aosta, in aumento su

Sardegna, Marche, Lazio, Abruzzo, più marcato al meridione, senza variazioni di rilievo sulle rimanenti zone. Venti: deboli orientali in Valpadana; deboli settentrionali sul Salento e Calabria ionica; deboli variabili altrove, a regime di brezza lungo le coste. Mari: da mosso a molto mosso lo Ionio e da poco mossi a mossi il Canale Otranto e lo Stretto di Sicilia, tutti con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio; quasi calmi o poco mossi gli altri bacini. VENERDI 22: cielo sereno o poco nuvoloso sull'Emilia Romagna con estese velature dalla sera; molte nubi sul restante settentrione con instabilità diffusa sulle aree alpine e prealpine con associate precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale; in serata intensificazione delle precipitazioni su Lombardia e Piemonte; spesse velature al primo mattino anche sulle regioni centro-settentrionali tirreniche, ma in successiva attenuazione; cielo sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola con annuvolamenti pomeridiani sulla dorsale appenninica centro-meridionale; nel pomeriggio nuovo aumento della copertura medio-alta e stratificata sulla Sardegna, in estensione serale a Liguria, Toscana, Umbria e Lazio settentrionale. SABATO 23: maltempo sulle regioni settentrionali con precipitazioni convettive sparse, più frequenti a ridosso delle aree alpine e prealpine ed in maniera meno consistente nel pomeriggio, sui rilievi emiliani; dalla serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali e sulla Lombardia, mentre le precipitazioni si estenderanno anche alle aree pianeggianti di Emilia e Veneto; molte nubi medio-alte e stratificate anche sulle regioni centrali con addensamenti compatti su Sardegna e dorsale appenninica, dove saranno possibili locali rovesci e qualche temporale pomeridiano; poche nubi al meridione con qualche debole rovescio nelle ore pomeridiane sui rilievi del Molise; dalla serata nuova intensificazione della nuvolosità anche al meridione con spesse ed estese velature anche sulle aree peninsulari. DOMENICA 24 e LUNEDI 25: nella giornata di domenica al mattino ancora maltempo al nord-est, Lombardia meridionale ed Emilia Romagna, in successiva estensione alla Liguria; nel pomeriggio aumento della copertura anche sul restante settentrione ed al centro-sud peninsulare con addensamenti compatti sulla dorsale appenninica ai quali saranno associati deboli rovesci sparsi e qualche temporale sull'Appennino tosco-emiliano; tendenza a generale miglioramento dalla serata con cessazione dei fenomeni ovunque ed ampie serenamenti al centro-sud; cielo, invece generalmente sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Lunedì bel tempo al mattino; seguirà un moderato aumento della nuvolosità sulle aree peninsulari con deboli fenomeni convettivi nel pomeriggio sui rilievi dell'arco alpino e della dorsale appenninica.

La Protezione civile: ondate di calore in Sardegna, attenti alla salute

[Redazione]

La Regione lancia l'allarme con un comunicato che informa che nei prossimi tre giorni le temperature toccheranno i 40 gradi e invita la popolazione, in particolare gli anziani, ad applicare le normali precauzioni e a bere a sufficienza per evitare pericoli.

19 luglio 2016 [image] CAGLIARI. Allarme rosso della Protezione civile regionale: in Sardegna sta arrivando il grande caldo, con punte di 40 gradi all'ombra e, per tre giorni, i sardi e coloro che passano le vacanze nell'isola, gli anziani in particolare, dovranno stare attenti alla propria salute. Sono previste, si legge nel comunicato diffuso dalla Regione, temperature elevate e molto elevate in tutta la Sardegna da domani, mercoledì 20 luglio 2016, sino a venerdì 22 per l'estensione al Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre. La Protezione civile regionale invita la popolazione, in particolare quella anziana, a praticare le normali misure di autoprotezione dal caldo, facendo particolare attenzione al mantenimento di un'adeguata idratazione. Il numero per l'emergenza sanitaria


Fuoco e fumo in una palazzina Appartamenti evacuati

[Redazione]

ORISTANO. Una palazzina in viale Marconi è stata evacuata ieri pomeriggio per un paio d'ore a causa del fumo sprigionato da un incendio che si era sviluppato in uno degli scantinati della struttura....Tags incendi18 luglio 2016ORISTANO. Una palazzina in viale Marconi è stata evacuata ieri pomeriggio per un paio d'ore a causa del fumo sprigionato da un incendio che si era sviluppato in uno degli scantinati della struttura. I vigili del fuoco sono intervenuti dopo che uno dei proprietari delle cantinole dove si sono sviluppate le fiamme, che aveva tentato di spegnere l'incendio da solo, ha dato l'allarme. I vigili hanno domato le fiamme, ma nel frattempo il fumo si era incanalato lungo la tromba delle scale, risalendo sino ai piani alti e creando un po' di timore tra i residenti. Gli appartamenti sono stati quindi evacuati sino a quando non sono terminate le operazioni di spegnimento e il fumo si è dissolto. l'incendio sarebbe partito

Incendio di natura dolosa nei pressi di Maria Pia

[Redazione]

Misterioso rogo di sterpaglie scoppiato domenica. Gli interessi, le polemiche e i destini di tutta l'area contribuiscono a moltiplicare gli interrogativi. Tags incendi maria pia 19 luglio 2016  ALGHERO. È mistero per un incendio scoppiato domenica nell'area di Maria Pia. Gli interessi, le polemiche e i destini di tutta l'area contribuiscono a moltiplicare gli interrogativi degli investigatori, propensi a ritenere che l'origine

Villacidro, devastante incendio nei boschi di Monti Mannu

[Redazione]

In fiamme lecci e sughere secolari. Sul posto tre elicotteri e due canadairTags incendi19 luglio 2016Un canadair in azione per spegnere un... Un canadair in azione per spegnere unincendioVILLACIDRO. Devastante incendio in corso nei boschi di Monti Mannu, localitàVillascema, nel compendio montano del Linas, in territorio di Villacidro. Unadecina di ettari di folto bosco di lecci e sughere secolari, ma anche ciliegi ealtri alberi da frutta, sono stati letteralmente inceneriti dalle fiammelevatesi intorno alle 11,30. La situazione si è fatta subito difficile epreoccupante, con lingue di fuoco alte anche venti metri. Le fiamme hannolambito alcune abitazioni della zona turistica montana.Sul posto è intervenuta una autentica task force dell'antincendio. Treelicotteri, fra cui il nuovissimo Puma

Borsa elettrica, in salita il prezzo d'acquisto dell'energia

[Redazione]

(Teleborsa) - In salita il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica. Nella settimana da lunedì 11 luglio a domenica 17 luglio, il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) è salito a 45,18 euro/MWh, con un aumento del 2,8% rispetto alla settimana precedente. Lo comunica il -GME- Gestore dei Mercati Energetici spiegando che sono saliti anche i volumi di energia elettrica scambiati in borsa, a 6,2 milioni di MWh (+0,9%), anche la liquidità del mercato è salita a 69,6% dal 69,5%. Il prezzo medio di vendita ha oscillato tra i 45,35 euro/MWh del Nord e i 50,63 euro/MWh della Sicilia.

Meteo, ondata di caldo dal Sahara; arriva la settimana più afosa dell'estate

[Redazione]

Temperature in aumento su tutta la Penisola con l'anticiclone che nasce in Africa e che si carica di umidità passando sul Mediterraneo. Insopportabile soprattutto in Valpadana e aree tirreniche. Picco bollente venerdì, temporali al Nord nel weekend. Ma luglio tornerà presto nella media stagionale, con brezze estive e meno intensi di KATIA RICCARDI 19 luglio 2016 ROMA - Se ne avete fatto uso negli ultimi giorni, da oggi potete mettere in lavatrice le magliette a maniche lunghe e quei golf leggeri che vi hanno aiutato in queste ultime sere. Per un po' non serviranno, è in arrivo un'ondata di caldo dal Sahara, la più intensa dell'estate. Si sente già. Ma Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito ilMeteo.it, la definisce "importante", non anomala. Insomma il calo repentino delle temperature qualche giorno fa e l'aumento immediato adesso, non sono un segno di surriscaldamento globale. Nessuna apocalisse, rientra nelle medie statistiche, sono temperature più elevate della media stagionale, così come la scorsa settimana erano più basse. Compensazioni. "Arriva un'ondata di caldo importante, la più importante di quest'estate", sottolinea Sanò. Che come fa spesso le ha dato un nome e ci tiene a precisarlo. "Caronte, si chiama così, come il Caronte dantesco. Il nome l'ho scelto con il contributo dei social e seguendo una tradizione molto consolidata, non solo nei Paesi anglosassoni anche in Italia". Caronte traghetta le anime all'inferno. "È per rappresentare questo anticiclone caldo con temperature superiori alla norma che ci traghetta nel cuore dell'estate" aggiunge, e descrive la nostra discesa agli inferi. "Avremo un crescendo del caldo a partire da oggi per una settimana, la più calda di quest'estate. Punte di 38-40 gradi in alcune zone del Sud, in Puglia, Sicilia e Sardegna, 35-37 al Centro. Il picco è previsto tra giovedì e venerdì, che sarà il giorno più caldo. Previsti 38 gradi a Firenze, 37-38 a Bologna, 36 a Milano. La caratteristica di questa ondata calda è l'estensione su tutto il territorio nazionale", continua. Tutti all'inferno insomma, senza distinzioni. "È aria caldissima che non viene dall'Oceano ma dall'Africa. Parte secca ma si gonfia di acqua passando sopra il Mediterraneo. Qui si arricchisce di umidità e il caldo che percepiamo diventa afoso", dice Sanò. Le zone dove sarà più insopportabile a causa dell'umidità saranno la Valpadana e le aree tirreniche. Per la felicità delle zanzare. "Un'ondata stabile, sette giorni di caldo e afa. Poi sul finire, nel fine settimana, arriveranno i temporali del Nord. Ma solo su Piemonte e Lombardia, su Alpi, Prealpi. Caronte è fermo immobile sul resto della Penisola", continua il meteorologo. Nel particolare il prossimo fine settimana sarà brutto già dal primo mattino, con cielo molto nuvoloso per nubi medio-alte e stratificate sul settore occidentale e sulla Lombardia, sui rilievi alpini e prealpini, dove ci saranno rovesci o temporali. Dalla tarda mattinata la nuvolosità si farà più consistente anche sull'Emilia Romagna, sui rilievi del Triveneto, e sul Trentino Alto-Adige. In serata generale miglioramento con ampie velature, salvo residui temporali sul Piemonte settentrionale. Bel tempo su Centro e Sardegna con passaggi di spesse velature su Toscana, Umbria e Marche, nel pomeriggio sull'Abruzzo, in serata aumento della copertura alta e sottile anche sull'isola. Per un calo delle temperature bisognerà aspettare domenica sera, quando i venti inizieranno a soffiare sulle bruciature a partire da Nord, niente di esagerato, "infiltrazioni di aria più fresca. Da Trieste verso le regioni adriatiche, chedaranno un leggero sollievo la prossima settimana", conclude Sanò. Che però un quadro di Luglio lo traccia. E sarà un bel mese estivo. "Proseguirà con l'anticiclone delle Azzorre. Che porta un caldo meno intenso, non dal Sahara ma più da Ovest. Scende il tasso umidità, le brezze lungo le nostre coste ammorbidiscono il clima". Quel "Luglio col bene che ti voglio" che cantava Riccardo del Turco nel '68. Qualche consiglio da esperto? "Fare le vacanze da ora fino a Ferragosto. Subito dopo non si può ancora avere certezze ma potrebbe esserci qualche insidia", spiega Sanò. E poi riassume. "Maggio e Giugno sono stati mesi più freschi della media soprattutto più piovosi, ma era una compensazione dopo l'inverno arido che c'è stato. La prima parte di Luglio ha avuto temperature alte, poi immediatamente più basse del normale, ora si alzano, vanno su alla grande, infine torneranno in linea con le medie. Ma sono ancora prevedibili. L'incognita resta agosto, ed è così da anni ormai" aggiunge, "in molte occasioni, la metà del mese di

agosto ha destato stupore, perché negli ultimi 20 anni è proprio agosto il mese altalenante". Agosto, il nuovo mese pazzzerello. "Ci sono analisi statistiche che confermano che quello di quest'anno non sarà caldissimo, anzi, da metà potrebbe essere temporalesco".

- Roccaforte (Rc): effettuati lavori di pulizia e sgombero di alberi distrutti da un incendio

[Redazione]

20 luglio 2016 01:12 Roccaforte del Greco In questi giorni nella strada che collega il centroabitato di Roccaforte del Greco con la Diga del Menta e la montagna tutta sono stati effettuati da una ditta specializzata nel settore i lavori di pulizia e sgombero degli alberi distrutti dal fuoco di un incendio di ampie dimensioni che nell'estate 2012 ha fortemente segnato il territorio, distruggendo circa 1.000 Ha di superficie boschiva costituita nella maggioranza da alberi di pino. Il percorso in questione, che per anni ha rappresentato un serio pericolo per la pubblica incolumità, finalmente, grazie alla giusta sinergia tra questa Amministrazione e l'Ente Parco Aspromonte, è stato definitivamente messo in sicurezza, tanto da permettere così ai cittadini di Roccaforte e non solo, di godere senza alcun pericolo delle splendide bellezze naturali di questa porzione di Parco Nazionale Aspromonte. Il Comune di Roccaforte del Greco, interamente ricompreso nel territorio del Parco Nazionale dell'Aspromonte, al suo tempo, a tale proposito, aveva provveduto a redigere un progetto per il taglio degli alberi danneggiati dal fuoco, prospicienti le strade pubbliche. Successivamente questo Ente ha richiesto più volte all'Agenzia Calabria Verde (responsabile del terreno soggetto al vincolo di occupazione per imboschimento, ai sensi dell'art. 54 del R.D. 3267/1923) di intervenire con assoluta urgenza al taglio degli alberi pericolosi, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, considerata la continua caduta dei resti di tronchi e rami bruciati lungo le strade che attraversano i terreni suddetti. Purtroppo considerata la NON puntuale e urgente risposta operativa da parte dell'Agenzia C.V. e di fronte alla più volte reiterata segnalazione dello stato di pericolo, da tempo Amministrazione Comunale da me presieduta aveva provveduto a promuovere un serrato confronto tra il Comune, il Corpo Forestale dello Stato (che ha relazionato lo stato di pericolo) e l'Ente Parco Nazionale Aspromonte. Questa Amministrazione (con nota del 15.10.2015) ha provveduto ad affidare all'Agenzia Calabria Verde a voler provvedere con la massima urgenza al taglio degli alberi percorsi dal fuoco e pertanto pericolosi. Agenzia in questione, malgrado le segnalazioni anche del Corpo Forestale dello Stato di pericolo per la pubblica incolumità, non ha posto riscontro agli inviti di questa Amministrazione Comunale: in considerazione di ciò il Sindaco in qualità di Responsabile di Protezione Civile, con apposita Ordinanza Sindacale, ha disposto il taglio degli alberi ricadenti sul territorio suddetto, in particolare di quelli situati all'interno di una fascia di metri 15 su entrambi i lati della strada comunale Roccaforte del Greco Piani di Cuvalò Diga sul Menta, salvaguardando quelli che hanno possibilità di recupero.

- Emergenza rifiuti a Messina: incendiati questa notte cumuli di spazzatura [FOTO]

[Redazione]

19 luglio 2016 10:42 Emergenza rifiuti a Messina: la città è letteralmente invasa dalla spazzatura. Spazzatura incendiata notte (1) Sono stati incendiati questa mattina cumuli di rifiuti a Messina nella zona nord della città e precisamente in Via Sperone, vicino la centrale elettrica e il campo di Rugby Sperone. Incendio è stato appiccato intorno alle ore 5 di questa mattina, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Emergenza rifiuti in città staccando parecchi disagi, tante le zone di Messina completamente invase dalla spazzatura. Foto di Nax Maddalyn. Spazzatura incendiata notte (1) spazzatura incendiata notte (2) spazzatura incendiata notte (3) rifiuti (1) rifiuti (2) rifiuti (3)

- Devastante incendio a Pentidattilo: brucia il suggestivo borgo jonico [GALLERY]

[Redazione]

19 luglio 2016 15:16Grosso incendio a Pentidattilo: le fiamme imperversano senza sosta da ormai oltre 7 ore, allarme per le abitazioni. Un devastante incendio sta interessando dalle 8 di stamattina il suggestivo borgo jonico di Pentidattilo, sulle colline di Melito di Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria. Location di molti film per il suo scenario affascinante e mozzafiato, oggi a Pentidattilo è allarme persino per le abitazioni lambite dalle fiamme. È stato vano, fino al momento, l'intervento di un Canadair. L'incendio, con ogni probabilità di origine dolosa, è alimentato dal forte vento che soffia nella zona. Ecco le foto, di Gianclaudio Aiossa: incendio (1) incendio (2) incendio (8) incendio (3) incendio (4) incendio (5) incendio (6) incendio (7) incendio (9) incendio (10) incendio (11) incendio (12)

- Terribile incendio sulla SS106 in Calabria, traffico bloccato per ore [VIDEO]

[Redazione]

19 luglio 2016 15:31 Molti automobilisti sono rimasti bloccati per ore sulla SS106 tra Isca dello Jonio e Badolato per un terribile incendio. Immagine Nel pomeriggio di ieri molti automobilisti sono rimasti bloccati per ore sulla SS106 tra Isca dello Jonio e Badolato per un terribile incendio. Come si evince dal video a corredo dell'articolo, le fiamme hanno lambito la strada. Dopo ore di lavoro l'incendio è stato domato e tutto è tornato alla normalità. Pericoloso incendio sulla SS106 in Calabria, traffico bloccato [VIDEO]

Cionek,abbiamo trovato lo spirito giusto

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 19 LUG - Il difensore rosanero Thiago Cionek è pronto per giocarsi un posto da titolare nel nuovo Palermo. Il polacco ha giocato un buon Europeo e adesso vuole fare bene anche con il Palermo. "Quando sono arrivato -ha detto in conferenza stampa dal ritiro austriaco - il primo obiettivo era esordire in Serie A, ora iniziamo da zero dopo una salvezza straordinaria che è storia. Nel finale della scorsa stagione abbiamo trovato lo spirito giusto: oravogliamo prepararci per bene". "Mi trovo meglio come centrale - ha proseguito -ma sono sempre a disposizione. Con la Polonia ho giocato in più posizioni, ma non conta il ruolo. Cerco sempre di fare il massimo. L'Europeo è stato un sogno per me. Rappresentare la Polonia è qualcosa di emozionante. Sento di essere migliorato, ma non mi monto la testa. Ora riparto da zero perché c'è una stagione da preparare". 19 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Commissione rifiuti, sistema inquinato

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 19 LUG - "Prima ancora che l'ambiente, ad essere inquinato è l'intero sistema di gestione dei rifiuti nella Regione". Queste le conclusioni della relazione sulla Sicilia della commissione Ecomafie, presieduta da Alessandro Bratti, che racchiude in 400 pagine l'attività d'indagine parlamentare durata circa un anno. Il documento racconta del "continuo stato di emergenza" dovuto a situazioni "storiche ma ancora attuali" come il "perdurare della capacità d'infiltrazione nel sistema da parte di Cosa nostra, una diffusa e penetrante corruzione negli apparati amministrativi e il ricorso massiccio al sistema delle discariche". La relazione ricostruisce la "presenza di un sistema di illegalità diffuso e radicato che costituisce uno dei veri ostacoli ad un'autentica risoluzione delle problematiche esistenti ormai da decenni". 19 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mafia: Dia sequestra beni per oltre 5 milioni ad imprenditore di Mazara

[Redazione]

(PRIMAPRESS) TRAPANI - La Direzione Investigativa Antimafia di Trapani ha sequestrato beni per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro nei confronti dell'imprenditore mazarese DI GIORGI Vito, 64enne, e del suo nucleo familiare. La proposta di applicazione della misura di prevenzione patrimoniale, avanzata dal Direttore della D.I.A. Nunzio Antonio Ferla, è stata accolta dal Tribunale di Trapani Sezione Misure di Prevenzione che ha emesso il relativo provvedimento condividendo le investigazioni condotte dalla D.I.A. trapanese, d'intesa con il Procuratore Aggiunto Dr. Bernardo Petralia, coordinatore del Gruppo Misure di Prevenzione della D.D.A. di Palermo. DI GIORGI Vito, noto imprenditore operante nei settori edile ed immobiliare, pur non annoverando a proprio carico condanne per il reato di cui all'art. 416bis c.p., rientra nel novero dei soggetti indiziati di appartenenza ad una associazione di tipo mafioso. Già nel luglio del 1996 il Tribunale di Trapani, ritenendolo socialmente pericoloso, lo sottopose alla misura della sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, per la durata di anni quattro (ridotta in appello a tre) per gravi indizi in ordine alla sua appartenenza alla consorteria mafiosa operante nel territorio di Mazara del Vallo, già facente capo a Mariano Agate. In atto, è indiziato di aver fittiziamente trasferito a terzi, attraverso un'articolata sequenza di operazioni finanziarie, immobiliari e societarie, con la complicità dei propri familiari e di alcuni compiacenti professionisti, parte rilevante del patrimonio immobiliare della SIMED s.r.l., società con sede in Mazara del Vallo (TP), il cui capitale sociale era già, in parte, sottoposto a confisca di prevenzione (definitiva). L'attività di indagine condotta dalla D.I.A. trapanese è originata da una segnalazione di operazioni finanziarie sospette ha accertato che il DI GIORGI, nonostante il provvedimento di confisca, per circa un ventennio ha continuato a gestire occultamente la SIMED s.r.l.. Gli accertamenti economici e reddituali effettuati hanno evidenziato, altresì, l'esistenza di un patrimonio il cui valore è risultato sproporzionato rispetto al reddito dichiarato. Fra i beni sequestrati figurano: - nr. 5 appartamenti; - nr. 2 fabbricati industriali; - nr. 1 magazzino; - nr. 3 lotti di terreno; - nr. 8 depositi bancari; - intero capitale sociale ed il compendio aziendale di nr. 5 società di capitale. (PRIMAPRESS) 19 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Brucia Catania: incendi a Zafferana, - Mascalucia e San Pietro Clarenza

[Redazione]

Altra giornata segnata dalla presenza di numerosi incendi nel territoriocatanese e in particolare nelle zone pedemontane.L incendio più vasto e, nello stesso tempo, più preoccupante è scoppiato nellazona di Zafferana etnea e, in particolare, nella frazione di Sarro.In questo caso sono intervenuti gli uomini della forestale ed è stato richiestol intervento dei Canadair. Secondo alcune indiscrezioni, da confermare,sarebbero state evacuate alcune abitazioni per precauzione.Altri incendi di sterpaglie a macchia mediterranea anche nelle zone diMascalucia e San Pietro Clarenza. In questo caso sono intervenute le squadredel comando dei Vigili del Fuoco di Catania.foto archivio

Pomeriggio di fuoco a Misterbianco - Incendio lambisce abitazioni (FOTO)

[Redazione]

Incendio dopo incendio. Un normale pomeriggio estivo, si è trasformato in pomeriggio di fuoco a Misterbianco, in provincia di Catania. Un vasto incendio scoppiato in un terreno abbandonato di via Della Regione ha distrutto la vegetazione e lambito alcune abitazioni e un capannone di un commerciante cinese. A dare l'allarme sono stati alcuni volontari della Protezione civile che hanno visto il denso fumo sprigionarsi nell'aria e le fiamme alte. In azione diverse squadre dei vigili del fuoco e la stessa protezione civile.

Incidente stradale sulla Catania-Gela, tamponamento a catena tra tre auto

[Redazione]

Lo scontro è avvenuto prima tra due auto: una Fiat bravo che stava facendo ritorno a Catania e un'altra che procedeva in direzione opposta. Tre i feriti [citynews-c] Redazione 19 luglio 2016 10:01 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente stradale alla Circonvallazione, scooter contro spartitraffico: un morto 2 Incidente stradale a San Giovanni Galermo, code nei pressi della Chiesa madre 3 Traffico in tilt sull'A18. incidente tra Giarre ed Acireale 4 Incidente stradale a Giarre, automobilista investe 17enne e scappa [avw] [avw] Si è verificato intorno alle ore 22 di ieri sera. E, purtroppo, ancora una volta lo scenario dell'incidente è la strada che collega Catania a Gela. Lo scontro è avvenuto prima tra due auto: una Fiat bravo che stava facendo ritorno a Catania e un'altra che procedeva in direzione opposta. A seguito del forte impatto tra le due auto, la Bravo è andata a finire contro un'altra auto che si stava avvicinando nella corsia. Tre i feriti, tutti occupanti la Fiat Bravo. Sul posto sono arrivati i soccorsi e la stradale per accertare la dinamica dell'incidente. I feriti sono stati trasportati d'urgenza in ospedale. In aggiornamento incidente-3-6 Gallery incidente-3-6

Vasto incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato di via Garibaldi

[Redazione]

Grosso incendio in via Velis, angolo via Garibaldi all'altezza dell'incrocio con via Plebiscito. A fuoco una casa abbandonata, senza tetto e piena di rifiuti. Paura per i residenti della zona. Sul posto i vigili del fuoco e i tecnici dell'Enel. Dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che l'incendio ha avuto origine da un corto circuito.

Incendio via Velis

GUARDA IL VIDEO DELL'INCENDIO

RAGUSA - In fiamme nel Vittoriese autoarticolato diretto in Francia"

[Redazione]

RAGUSA - 19/07/2016Cronache - Il mezzo era carico di ortofruttaIn fiamme nel Vittoriese autoarticolato diretto in FranciaLe cause sarebbero accidentaliRedazioneFoto Corrierediragusa.itE' stato divorato dalle fiamme un autoarticolato diretto in Francia con un carico di ortaggi, uva e pomodori. Le fiamme sono divampate mentre il mezzo pesante percorreva la provinciale 5 che da Vittoria incrocia la strada statale 514 per Catania, presumibilmente a causa di un guasto si è sviluppato un incendio nella parte posteriore del semirimorchio. Ricevuta comunicazione, la sala operativa ha disposto l'invio della squadra del distaccamento di Vittoria ed un'autobotte per il rifornimento idrico da Ragusa. Una volta domate le fiamme, i vigili del fuoco hanno liberato la sede stradale e recuperato parte del carico. Illeso il camionista, che, avuto contezza del pericolo, ha accostato l'autoarticolato più che ha potuto sul bordo della carreggiata, mettendosi in salvo e lanciando l'allarme. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha dunque scongiurato il peggio. Nella foto il mezzo distrutto dalle fiamme

RAGUSA - In fiamme nel Vittoriese autoarticolato diretto in Francia. Camionista illeso"*[Redazione]*

RAGUSA - 19/07/2016 Cronache - Il mezzo era carico di ortofrutta. In fiamme nel Vittoriese autoarticolato diretto in Francia. Camionista illeso. Le cause sarebbero accidentali. Redazione Foto Corrierediragusa.it. È stato divorato dalle fiamme lunedì sera un autoarticolato diretto in Francia con un carico di ortaggi, uva e pomodori. Le fiamme sono divampate mentre il mezzo pesante percorreva la provinciale 5 che da Vittoria incrocia la strada statale 514 per Catania, presumibilmente a causa di un guasto si è sviluppato un incendio nella parte posteriore del semirimorchio. Ricevuta comunicazione, la sala operativa ha disposto l'invio della squadra del distaccamento di Vittoria ed un'autobotte per il rifornimento idrico da Ragusa. Una volta domate le fiamme, i vigili del fuoco hanno liberato la sede stradale e recuperato parte del carico. Illeso il camionista, che, avuto contezza del pericolo, ha accostato l'autoarticolato più che ha potuto sul bordo della carreggiata, mettendosi in salvo e lanciando l'allarme. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha dunque scongiurato il peggio. Nella foto il mezzo distrutto dalle fiamme.

Incendi: interventi a Zafferana Etnea di Vigili del Fuoco e Forestale

[Redazione]

content:encoded">Personale della Forestale è impegnato, insieme ad un elicottero, a spegnere le fiamme di un incendio nella zona di Zafferana Etnea, per il quale è stato richiesto l'intervento dei Canadair. Le squadre dei Vigili del Fuoco di Catania sono impegnate per diversi incendi di sterpaglie e macchia mediterranea a Mascalucia e San Pietro Clarenza. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Catania: scelto spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta

[Redazione]

content:encoded">Sarà approntato in contrada Passo Martino, in un'area, di proprietà comunale, dove saranno installati bagni chimici e tende. La soluzione studiata in una riunione indetta dal sindaco Enzo Bianco. Nell'area potranno trovare posto i rom della baraccopoli di via Divino Amore e anche quelli accampati a SanGiuseppe la Rena. E' stato individuato uno spazio per ospitare i rom della baraccopoli spontanea sorta in via Divino Amore e distrutta dall'incendio dello scorso fine settimana. La questione è stata discussa nel corso di una riunione dedicata proprio agli incendi alla quale hanno partecipato, nel Palazzo degli elefanti, insieme al sindaco Enzo Bianco che l'ha indetta, il vice sindaco Marco Consoli, gli assessori alle Pratiche interculturali e cittadinanza Valentina Scialfa, al Welfare Angelo Villari e al Patrimonio Giuseppe Girlando, il comandante della Polizia Municipale Pietro Belfiore e diversi funzionari di varie direzioni comunali. Nel corso della riunione si è in particolare discusso sulla possibile natura dolosa degli incendi - diversi e sviluppati in zone precise della città -, che hanno interessato tra l'altro anche il campo Rom di via Divino Amore, a zia Lisa, un immobile di via Fossa della Creta e il deposito di plastica della Nettezza Urbana. La situazione più urgente da risolvere era proprio quella riguardante la collocazione dei rom di via Divino Amore, da decidere tempestivamente per evitare la ricostruzione nello stesso sito e soprattutto per ragioni igienico-sanitarie. E' stata dunque individuata una vasta area di proprietà comunale, non centrale ma adeguata e collegata dal servizio degli autobus, costituita da due appezzamenti di terreno, l'uno di tre ettari, l'altro di due, lungo la 114 in contrada Passo Martino all'altezza del curvone che immette sulla Statale. Esisteva già un progetto, mai realizzato prima, per la creazione di servizi essenziali di supporto a una quarantina di stalli in cui potranno trovare posto roulotte o tende. Uno spazio dunque che, attrezzato a dovere, rappresenterà una valida opportunità anche per ospitare i rom dell'altro accampamento di SanGiuseppe La Rena. Il progetto per la sistemazione dell'area prevede recinzione, tre blocchi di servizi e un blocco stoviglie con allaccio agli impianti elettrico e idrico, bagni chimici e tende. E' stato disposto quindi un intervento celere per dare l'opportunità alle due comunità di spostarsi a Passo Martino. Alla Protezione civile regionale è stato chiesto di fornire alle circa 350 persone dei due accampamenti, un centinaio delle quali sono bambini, di sacchi a pelo. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

A fuoco il bosco sul lago Arancio Quasi certa l'origine dolosa

[Redazione]

SAMBUCA DI SICILIA (AGRIGENTO) - Un incendio di vaste proporzioni, quasicertamente di origine dolosa, si è sviluppato in un zona boschiva attorno alLago Arancio di Sambuca di Sicilia, tra il bivio di Misilbesi e la digadell'invaso nella zona della Tardara. Sul posto stanno operando alcune squadredella Forestale ma non è stato ancora possibile fare intervenire i Canadair.

Cronaca Vittoria - Vittoria, a fuoco un camion diretto in Francia - RagusaNews

[Redazione]

Vittoria - Un autoarticolato ha preso fuoco sulla S.P. 5 che da Vittoria incrocia la S.S. 514 per Catania. Il camion era diretto in Francia ed era pieno di ortaggi, uva e pomodori. Molto probabilmente si è trattato di un guasto che ha provocato un incendio nella parte posteriore del semirimorchio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno liberato il camion dalle fiamme. Qualche operatore è rimasto sul posto dalle 20.50 di ieri sera, insieme alla Polizia e ad una gru privata usata per rimuovere il camion. Irene Savasta

Licata, a fuoco auto moglie del capo Urbanistica Ortega

[Redazione]

A Licata ha subito un incendioautomobile Suv Audi intestata alla moglie diVincenzo Ortega, dirigente dell Ufficio Urbanistica e Lavori Pubblici delComune, adesso impegnato nelle procedure di demolizione degli immobili abusivi.L auto è stata parcheggiata in sosta, in contrada Mollarella, nei pressi dellacasa di campagna di Ortega. Nottetempo si è scatenato il rogo. Sul posto sonointervenuti i Vigili del fuoco. Le fiamme, domate con difficoltà, hannobruciato il mezzo. Indagano i poliziotti del locale Commissariato diretto daMarco Alletto.

AG.PIZARRO: "ZAMPARINI LO STIMA"

[Redazione]

Ricordi di un tempo passato, quelli in cui Claudio Pizarro sarebbe potuto arrivare a Palermo, per vestire la maglia rosanero e soddisfare un sogno del presidente Zamparini, che avrebbe accolto volentieri il cileno in squadra. "Zamparini ha sempre stimato Pizarro. Il problema è che i rosanero avevano già Corini, che è sempre stato un punto di riferimento per David. Qualora il mio assistito dovesse arrivare adesso in Sicilia ne saremmo tutti contenti. Rispetto a dieci anni fa penso sia ancora più forte" ha detto Gianfrancesco Fierro, procuratore dell'ex Fiorentina, l'ultimo anno in Cile.

Ankara, panico per una "esplosione". Le autorità: "Si tratta di incendio"

[Redazione]

Allarme, questo pomeriggio, ad Ankara, capitale della Turchia, dove già regna il caos per il golpe fallito di venerdì scorso. Sulle prime si era diffusa la notizia di una forte esplosione e su Twitter si sono subito diffuse foto raffiguranti una densa colonna di fumo nero. Le autorità hanno poi smentito la notizia, parlando di un "incendio in un palazzo residenziale". Sul posto le squadre dei vigili del fuoco. La situazione sarebbe comunque sotto controllo.

- Allarme della Protezione Civile: in arrivo 40 gradi -

[Redazione]

Rubano 200 chili di rame e li vendono a una ditta: due denunce

[Redazione]

Le matasse di "oro rosso" sono state portate via dalla rete ferroviaria vicino a Carini. La polizia le ha trovate all'interno di un'azienda di demolizioni. Dal lì sono risaliti agli autori del furto [citynews-p] Redazione 19 luglio 2016 18:18

Condivisione il più letto di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Controllore chiede il biglietto e riceve calci e pugni: caos sul 101 [avw][avw] Foto archivio La polizia ha recuperato un grosso quantitativo di rame, sottratto alle Ferrovie, nella zona di Carini. Del furto di quel rame dovranno rispondere due persone di 29 e 47 anni - rispettivamente di Carini e Palermo - vecchie conoscenze delle forze dell'ordine proprio per analoghi precedenti. I due, nei giorni scorsi, è risultato abbiano venduto ad una ditta di smaltimento e demolizioni, circa 200 chili di rame oggetti di furto. I poliziotti dell'ufficio Prevenzione generale e Soccorso pubblico hanno avviato le indagini che li hanno portati a setacciare i principali demolitori cittadini. Nell'area di pertinenza di una ditta di demolizione della zona ovest di Palermo, all'interno di un grosso container, i poliziotti hanno ritrovato svariate matasse di oro rosso, corrispondenti a quelle portate via a Carini. Grazie alla visione delle immagini registrate dalle telecamere del circuito chiuso della ditta e all'analisi dei registri di presa in carico della merce, è stato possibile risalire ai due pregiudicati. Contattati dai poliziotti, i due hanno ammesso di aver consegnato quella grossa partita di rame, ma sulla sua provenienza hanno fornito dettagli poco credibili. Il rame è stato riconsegnato alle Ferrovie mentre i due sono stati denunciati per ricettazione.

Villa Trabia, polizia municipale salva un piccolo gufo

[Redazione]

A segnalare l'accaduto una donna che ha richiesto l'intervento di una pattuglia alla centrale operativa della polizia municipale. Dopo una tappa al Corpo Forestale il volatile è stato portato alla Lipu di Ficuzza [citynews-p]Redazione 19 luglio 2016 19:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Controllore chiede il biglietto e riceve calci e pugni: caos sul 101 [avw][avw] I due agenti della polizia municipale con il piccolo gufo Piccolo gufo salvato da due agenti della polizia municipale. E accaduto oggi, intorno a mezzogiorno, quando una donna ha segnalato alla centrale operativa dei vigili di aver trovato il volatile, con ogni probabilità caduto da un nido, vicino a Villa Trabia, nei pressi di via Piersanti Mattarella. Ispettore capo Scicolone e assistente capo Pomara si sono occupati di lui in attesa di trasferirlo da qualche specialista. Dopo avere allertato la centrale radio operativa di via Dogali, la pattuglia ha provveduto al trasporto del piccolo gufo presso il Centro operativo provinciale del Corpo Forestale della Regione Siciliana, dove il personale ha prestato le prime cure al volatile per poi portarlo presso la Lipu di Ficuzza. Il gufo, sebbene non presenti particolari ferite, dovrà essere riabilitato in idonea voliere e svezzato prima di essere rimesso in libertà.

Assalti notturni in farmacie e vari negozi, sgominata banda: 4 arresti

[Redazione]

In manette sono finiti 4 giovani incensurati tra i 20 e i 26 anni. Secondo gli investigatori della squadra Mobile avrebbero messo a segno almeno 10 irruzioni nel giro di un anno e mezzo dalla Zisa a San Lorenzo. Decisiva la visione delle immagini a circuito chiuso degli esercizi depredati [citynews-p] Redazione 01 gennaio 2016 12:40 Condividi il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw][avw] Il danneggiamento di una vetrina Giovani, incensurati e agguerriti: è questa la radiografia dei quattromalviventi, tra i 20 ed i 26 anni, autori di spregiudicate irruzioni notturne in esercizi commerciali cittadini, alla cui identità la polizia è risalita dopo laboriose indagini. Farmacie soprattutto, supermercati, tabaccherie, esercizi di abbigliamento, ed in un caso, un negozio di noleggio auto, gli obiettivi presi di mira dalla banda, che secondo gli inquirenti avrebbe messo a segno, dal luglio 2014 allo scorso febbraio, almeno una decina di "assalti notturni" a vari negozi (GUARDA IL VIDEO DELLE IRRUZIONI). Secondo gli investigatori, il target scelto dai ladri era meramente casuale. Le vie degli esercizi depredati e vandalizzati sono via Cataldo Parisio, via Puglisi, viale Strasburgo, via Emilia, viale Campania, piazza Sturzo, via Ammiraglio Rizzo, piazza Principe di Camporeale e via Ausonia. Che fossero asce, martelli, mazzuoli o tenaglie, poco cambiava nella dinamica dell'assalto: i quattro, con combinazioni intercambiabili ed immutata audacia, in pochi secondi, riuscivano a scardinare saracinesche, tranciare lucchetti ed infrangere vetrate, pur di racimolare poche centinaia di euro o, bene che andasse, una decina di "gratta e vinci". L'innalzamento della soglia allarme per i negozianti di una vasta zona commerciale cittadina, dalla Zisa a San Lorenzo, ha richiamato l'attenzione dei poliziotti della Squadra Mobile - guidati da Rodolfo Rupert - che hanno passato al setaccio i luoghi degli assalti ed analizzato le denunce delle vittime. A incastrare i quattro malviventi gli esiti di un'azione combinata tra i rilievi dattiloscopici verificati, sui luoghi degli assalti, dai poliziotti del Gabinetto Regionale della polizia scientifica e la visione delle immagini a circuito chiuso degli esercizi depredati. Nel commando, un palermitano di 20 anni del quartiere Zisa, è risultato essere figura centrale, se non altro perché presente in almeno 7 dei dieci assalti ricostruiti dagli investigatori. Tramite piccoli precedenti penali, è stato possibile ricondurre a lui le impronte lasciate da uno dei rapinatori in 6 rapine su 10 e, per una settima rapina, è stato riconosciuto dai poliziotti, attraverso la visione delle immagini. Le indagini sono state condotte dagli agenti della sezione contrasto al crimine diffuso della squadra Mobile che, partendo dall'unico malvivente conosciuto e già schedato, hanno ricostruito il reticolo di frequentazioni e conoscenze che collegava la gang di ladri, rintracciando gli altri tre e riconoscendoli come responsabili dei furti. Intanto, ulteriori indagini sono in corso per risalire alle identità di altri, eventuali complici e per accertare altri colpi messi a segno dagli odierni indagati.

Controllore chiede il biglietto e riceve calci e pugni: caos sul 101

[Redazione]

Ad aggredire l'uomo sarebbero stati due ragazzi extracomunitari. La loro posizione è al vaglio della polizia. Il malcapitato è stato soccorso e condotto in ospedale. Redazione 18 luglio 2016 17:45 Condivisioni 11

Commenti più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw] [avw] Approfondimenti

Aggressioni sugli autobus: scendono in campo le guardie armate 11 luglio 2016 Un controllore sale su un autobus della linea 101 e, quando chiede ai passeggeri di esibire il biglietto, viene letteralmente aggredito con calci e pugni da due ragazzi. È accaduto nel primo pomeriggio, su una delle vetture che collegano lo stadio con la stazione centrale. Quando è scoppiato il caos, l'autista ha fermato il mezzo e ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno bloccato due ragazzi extracomunitari e la loro posizione è al vaglio degli inquirenti. L'autobus stava percorrendo via Roma in direzione piazza Giulio Cesare. È bastato che i controllori chiedessero i biglietti perché si accendessero gli animi. Secondo quanto ricostruito, due ragazzi ospiti di una comunità alloggiavano privi del ticket e hanno aggredito uno dei dipendenti Amat. Immediato l'intervento della polizia, che ha portato in questura i due. Il controllore è stato soccorso e condotto in ospedale. I medici hanno rilevato traumi alla spalla e a una gamba. Non è la prima volta che i controllori diventano bersaglio di aggressioni. Tanto che l'azienda ha disposto, ma solo sulla linea 806 piazza Sturzo-Mondello, che la domenica e i giorni festivi di luglio e di agosto siano a bordo le guardie armate.

Aggressioni sugli autobus: scendono in campo le guardie armate

[Redazione]

Servizio attivo sulle linee 806, le più "calde" della città, perché frequentata da molti ragazzini che non pagano il biglietto. Il piano Amat sarà valido per tutti i giorni festivi di luglio e agosto [citynews-p] Redazione 11 luglio 2016 09:17

Condivisioni 3 Commenti più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw] [avw]

Approfondimenti Vergine Maria, aggredito a pugni in faccia sul bus: arrestati 3 giovanissimi 19 giugno 2016 Via Libertà, pugni e morsi ai controllori sul bus: arrestato ghanese 17 settembre 2015 Bus pieno, dà un pugno all'autista per non averlo fatto salire 25 luglio 2015 Tempi duri per i portoghesi. Ma il calcio ovviamente non c'entra. Stop alle incursioni dei "senza biglietto" e alle aggressioni sui bus ai danni degli autisti. Scendono in campo i vigilantes armati. Da ieri le guardie giurate rendono "più sicuro" il viaggio a bordo degli otto 806 diretti a Mondello, la linea forse più "calda" (che dal centro città porta alle spiagge), affollata e ad alta densità di pericolo, perché frequentata da molti ragazzini che non pagano il biglietto. Il piano Amat sarà valido per tutti i giorni festivi di luglio e agosto. La decisione è stata presa dall'azienda guidata dal presidente Antonio Gristina, dopo le ripetute aggressioni a danno degli autisti, spesso presi di mira per avere invitato a scendere dall'autobus chi è sprovvisto di biglietto. Il nuovo piano è costato 3 mila euro. Ma a far paura sono soprattutto le babygang che terrorizzano i passeggeri. Numerose le aggressioni degli ultimi mesi. Nelle scorse settimane, in via Campolo, un giovane, alla richiesta di scendere dall'autobus poiché sprovvisto di biglietto, aveva reagito lanciando alcune pietre contro il mezzo e aggredendo l'autista. E venti giorni fa un ragazzo era stato picchiato a bordo dell'autobus da tre giovanissimi per avere reagito a un tentativo di scippo. Solo due episodi di una lunga serie. Adesso si volta pagina. Il nuovo servizio, con le guardie giurate armate a bordo, sarà garantito per tutta la mattina e per buona parte del pomeriggio. Si tratta di un esperimento, che se dovesse riuscire, potrebbe essere applicato in futuro anche al tram.

Blufi, quel ponte sospeso nel nulla dal 1988

[Redazione]

Non c'è solo la diga tra le opere mai portate a termine nel piccolo centro delle Madonie. Da trent'anni si aspetta la circonvallazione che collegherebbe lo svincolo di Irosa con i paesi circostanti. Ma adesso si riaccendono le speranze [citynews-p] Giulio Giallombardo 18 luglio 2016 10:47 Condivisione il più letto di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw][avw] Il ponte dell'incompiuta circonvallazione di Blufi Approfondimenti I paesi delle Madonie sorridono, sabato apre lo svincolo Irosa 8 gennaio 2014 A19, svincolo Irosa quasi completato: inaugurazione prevista a dicembre 7 novembre 2012 Scuola Cavallari, "Buon compleanno incompiuta": il M5S "festeggia" i lavori mai terminati 7 agosto 2015 Un ponte nel nulla. Nessuna strada che permetta di raggiungerlo, solo campagne e poche case intorno. Sta lì immobile dal 1988, a farsi logorare dal tempo. Si trova a due passi dalla più illustre fra le incompiute siciliane: la diga di Blufi. Per ammirare le sue campate, su cui prima o poi la natura prenderà il sopravvento, basta percorrere l'autostrada Palermo-Catania e uscire allo svincolo di Irosa. Proseguire, poi, sulla provinciale 138 in direzione di Blufi ed ecco apparire la sua carreggiata irreale. Quel ponte avrebbe dovuto facilitare i collegamenti tra lo svincolo di Irosa e i paesi circostanti. Ma la strada non è mai stata realizzata. Stessa sorte toccata, per motivi ancora tutti da chiarire, alla vicina diga che, con i suoi 22 milioni di metri cubi di acqua, avrebbe contribuito a dissetare le province di Enna, Caltanissetta ed Agrigento. A fare di Blufi regina delle incompiute siciliane, oltre all'invaso fantasma, è dunque quest'intercomunale che da Irosa si sarebbe dovuta collegare con la strada statale 290 che arriva fino al bivio Madonnuzza. Un'opera per cui erano stati stanziati 8 miliardi delle vecchie lire, ma di cui si è realizzato solo un ponte. Dopo l'apertura dello svincolo di Irosa, nel 2014, si aspetta da anni la realizzazione di questo secondo lotto (Blufi-Madonnuzza), che darebbe ulteriore linfa vitale alla viabilità delle alte Madonie. [ponte blufi google maps-2](#) Ma adesso, pare che ci siano buone possibilità per far ripartire i cantieri. E' ottimista Giuseppe Rimicci, ex sindaco di Blufi per diverse legislature fino al 2002 e memoria storica del territorio. So che la Provincia ha fatto recentemente dei sondaggi geotecnici rivela Rimicci a [Palermotoday](#) i risultati sono buoni, il ponte è in perfetta tenuta, si aspetta il completamento dei progetti e, per quello che so, pare che ci siano anche i fondi disponibili. Complessi, come sempre in questi casi, i motivi che hanno portato all'interruzione dei lavori. Gli sforzi sono stati rivolti soprattutto allo svincolo di Irosa, mettendo da parte il secondo lotto. Appaltato l'autostrada, - spiega Rimicci la lievitazione del costo del cemento armato ci ha obbligato nel 1988 a cambiare in ferro la sua realizzazione con la conseguenza di non completare l'opera. Inoltre, il Comune capofila, Petralia Soprana, per motivi giudiziari aveva dovuto rescindere il contratto con l'impresa che si era aggiudicata i lavori. Nel 1996, poi, qualche speranza, con il finanziamento di 6 miliardi dalla Provincia per il completamento della circonvallazione che, però, non si è potuto utilizzare perché l'assessorato regionale al Territorio aveva rilevato che l'opera non era conforme agli strumenti urbanistici, impedendone, di fatto, la prosecuzione. Nel frattempo, gli anni passano e il ponte è ancora lì, in attesa che una strada dia senso alla sua presenza. (Nella foto a destra il ponte visto su Google Maps) [Gallery ponte blufi google maps-2](#) [ponte blufi-3](#) [2 ponte blufi-4](#) [2-2 ponte blufi-3](#) [2-2 ponte blufi-2](#) [2-2](#)

Sabato 11 gennaio apre lo svincolo Irosa

[Redazione]

Dopo 30 anni sarà percorribile la bretella che consentirà di collegare più agevolmente diversi comuni delle Madonie con l'autostrada Palermo-Catania, tra gli svincoli di Tremonzelli e Resuttano. La struttura strategica per lo sviluppo delle Madonie, pensata nel 1975 e sostenuta dall'assessore regionale al bilancio Pasquale Macaluso, è giunta a compimento dopo una lunga permanenza tra le incompiute della Sicilia. L'apertura dello svincolo afferma il sindaco di Petralia Soprana, Pietro Macaluso, sarà per il nostro paese e per quelli di quest'area interna delle Madonie un'opportunità di sviluppo.

A caccia di cardellini con trappole artigianali, tre denunce a Termini Imerese

[Redazione]

I bracconieri sono stati bloccati in contrada Bragone. In una gabbia avevano anche un uccellino usato come esca. Adesso devono rispondere di maltrattamento di animali e violazione delle norme in materia di fauna selvatica [citynews-p] Redazione 19 luglio 2016 09:49 Condivisione il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw][avw] Si sono introdotti in un appezzamento di terreno e, con trappole artigianali, tentavano di catturare dei cardellini. Tre uomini sono stati denunciati dai carabinieri di Termini Imerese per maltrattamento di animali e violazione delle norme in materia di fauna selvatica. I bracconieri sono stati bloccati in contrada Bragone a Termini Imerese. Alla vista dei militari hanno tentato la fuga, ma senza successo. I carabinieri hanno trovato tutto il kit utilizzato per catturare gli uccelli. Sequestrati un tagliaunghie, un paio di guanti da lavoro, alcuni stracci e un porta bacchetta, costruito artigianalmente in legno, un borsone con quattro coltelli da cucina, un piccolo sacchetto in cellophane di mangime per uccelli. Poco distante, i tre avevano anche montato una trappola realizzata con della rete in nylon. In una gabbia c'era anche un cardellino usato come esca. Gli animali sono stati liberati e affidati alle cure dei veterinari.

Un pettirosso e 100 cardellini in vendita a Ballarò: due denunce

[Redazione]

Vendita di fauna selvatica protetta: nei guai due ambulanti. Non è stata un'operazione facile quella messa a segno da vigili e Corpo forestale dello Stato. Un ispettore, durante l'intervento, è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale.

09 novembre 2015 08:06 Condivisione

il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva

Il Corpo forestale dello Stato interviene a Ballarò Nuovo blitz nel mercato degli "uccellatori" di Ballarò. Un'operazione congiunta messa a segno dal Corpo forestale dello Stato insieme al nucleo cinofili della polizia municipale e che ha permesso di denunciare due uomini per vendita di fauna selvatica protetta e di sequestrare 100 cardellini ed un pettirosso. E' successo ieri mattina. Si tratta del secondo intervento delle forze dell'ordine in due settimane, cosa che non accadeva da diverso tempo. L'ultimo blitz è stato, infatti, proprio il 25 ottobre scorso quando, gli agenti della polizia avevano sequestrato un rapace e 65 cardellini. Non è stata un'operazione facile. Un ispettore del Corpo forestale dello Stato, durante l'intervento a Ballarò, è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale. Porgiamo i più sinceri ringraziamenti al comandante dell'Unità Cinofila dei vigili e al commissario capo del corpo forestale per la brillante operazione effettuata - dice Giovanni Cumbo, delegato della Lipu di Palermo -. Le dichiarazioni del commissario capo Vincenzo Castronovo, che afferma di voler continuare ad andare avanti assieme alle altre forze dell'ordine nel debellare definitivamente questo tipo di bracconaggio, non possono che farci un immenso piacere. Siamo speranzosi in un costante presidio del mercato, ma anche nelle perquisizioni domiciliari, nell'individuazione dei siti dove detengono i volatili e nel sequestro dei mezzi utilizzati per la vendita illegale dei fringilli. Animali venduti come merce per un giro d'affari globale che ha raggiunto i 23 miliardi di dollari all'anno, secondo i numeri di Crimini di natura, la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi del Wwf contro tutte le forme di bracconaggio e traffico di specie protette. E le ultime operazioni effettuate a Ballarò riaccendono i riflettori sul problema della vendita abusiva e del maltrattamento di animali in città.

Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo

[Redazione]

Le tre, di 20, 23 e 45 anni, sono state notate dai poliziotti mentre facevano la spola tra la loro auto e l'interno del centro commerciale. Nel portabagagli ritrovati orologi, scarpe, pochette, abbigliamento per bambini e altra merce rubata [citynews-p] Redazione 18 luglio 2016 12:15 Condivisioni 3 Commenti Il più letto di oggi 1 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw][avw] Foto archivio Approfondimenti Furti in sette negozi del Forum, in manette baby gang al femminile 2 luglio 2016 Ladro mangia tra gli scaffali del Forum: arrestato dalla polizia 4 maggio 2016 Furto al Forum, indossano dei vestiti nei camerini e scappano: due arresti 18 febbraio 2016 Facevano la spola tra i negozi all'interno del Forum e la loro auto, dove lasciavano la merce appena rubata. Tre palermitane sono state arrestate dai poliziotti del commissariato Brancaccio con l'accusa di furto in concorso. E' successo lo scorso sabato pomeriggio, quando una pattuglia impegnata in un servizio di prevenzione di reati nell'affollata zona del Forum ha arrestato tre donne, rispettivamente di 20, 23 e 45 anni, residenti nella zona di via Michelangelo, a Borgo Nuovo. Intorno alle 18, le tre palermitane hanno attraversato la città per raggiungere il grosso centro commerciale di Brancaccio. "Come ricostruito dalle telecamere interne - spiegano dalla Questura - hanno visitato decine di negozi, alternando le visite a insolite e prolungate permanenze lungo i corridoi del grande magazzino". I poliziotti, impegnati in giri perlustrativi della zona dei parcheggi per prevenire furti e danneggiamenti di vetture, hanno notato come le donne fossero impegnate in un continuo andirivieni tra la loro vettura e l'interno del Forum. "Si sarebbe appurato come le rapide puntate all'esterno - continuano dalla Questura - servivano loro per depositare nel portabagagli della loro auto la merce, di volta in volta rubata negli esercizi razzati". Dopoennesima sortita gli agenti hanno ritenuto opportuno bloccare le tre esotoporse a perquisizione, insieme alla vettura: orologi, scarpe, pochette, abbigliamento per bambini costituivano il voluminoso contenuto del bagagliaio dell'auto. La merce, il cui valore è stato stimato vicino ai mille euro, è stata riconosciuta dai responsabili di ben cinque esercizi ed è stata loro restituita. Nel bagagliaio anche merce che, per ammissione delle stesse, era stata sottratta nei giorni precedenti, nel grande magazzino Leroy Merlin.

Terremoto al largo di Palermo il 18 luglio 2016

[Redazione]

La scossa è stata rilevata dall'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia all'1,20 di notte, a 47 chilometri dal capoluogo siciliano. L'ipocentro a 10 chilometri di profondità. Non si registrano danni a persone o cose [citynews-p] Redazione 18 luglio 2016 08:25 Condivisione il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw] [avw] Epicentro del terremoto indicato dalla stella Approfondimenti Tre terremoti in poche ore, scosse di magnitudo 2.1 e 2.3 23 gennaio 2016 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3,5 26 dicembre 2015 Scossa sismica al largo di Palermo. Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato la scorsa notte, intorno alle ore 1.20, dall'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Secondo i dati rilevati il sisma, avvenuto nella zona Tirreno Meridionale, è stato localizzato a 47 chilometri da Palermo e ha avuto ipocentro a 10 chilometri di profondità. Non si registrano danni a persone o cose L'ultimo evento sismico nella provincia di Palermo risale allo scorso 21 maggio, nelle Madonie. In quell'occasione è stata registrata una scossa di magnitudo 3.3 con ipocentro a 9 chilometri di profondità, ad appena due chilometri dal centro abitato di Petralia Sottana. Ad avvertire la terra tremare anche gli abitanti di Petralia Soprana, Bompietro, Blufi, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo e Alimena.

"Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto

[Redazione]

La polizia ha arrestato P.I., 22 anni, bloccato al termine di un breve inseguimento. Il colpo gli aveva fruttato solamente venti euro. Redazione 18 luglio 2016 15:03 Condividi il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw] [avw] Avvicina un ragazzo, lo strattone e lo rapina. Incassa solamente venti euro e, prima di fuggire, pensa bene di minacciare di morte la vittima nel caso avesse chiamato la polizia. A mettere a segno il colpo, secondo la ricostruzione della polizia, è stato P.I., 22 anni, arrestato con l'accusa di rapina. Nel mirino del rapinatore è finito un ragazzo, che stava passeggiando lungo il Foro Italico. Secondo quanto raccontato agli agenti, un giovane lo aveva avvicinato e minacciato, facendo intendere di essere armato. Non contento gli ha detto che lo avrebbe ucciso se avesse chiamato la polizia. Ancora sotto choc, il malcapitato ha fornito una descrizione del rapinatore e sono scattate le ricerche. P.I., è stato rintracciato poco dopo e sono scattate le manette.

Via Napoli, anziano rapinato sotto casa: aveva prelevato duemila euro alle Poste

[Redazione]

Due uomini hanno atteso che l'uomo varcasse la soglia del portone per entrare in azione: in pochi attimi gli hanno sottratto il denaro e sono fuggiti a piedi. Indaga la polizia[citynews-p]Redazione04 luglio 2016 10:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva[avw][avw] Foto GoogleMattinata da incubo per un anziano, rapinato da due malviventi nel portone di casa in via Napoli. L'uomo stamani è andato alle Poste di via Roma dove ha ritirato duemila euro e si è incamminato verso casa. Due uomini hanno atteso che l'uomo varcasse la soglia del portone per entrare in azione: in pochi attimi gli hanno sottratto il denaro e sono fuggiti a piedi. I due non erano armati. La vittima della rapina ha immediatamente allertato la polizia, che sta dando la caccia ai banditi. Data la modalità del colpo è quasi certo che i malviventi abbiano seguito la vittima e che conoscessero le sue abitudini. Si cercano indizi anche dalle telecamere di videosorveglianza piazzate nella zona.

Movida al setaccio dall'Olivella alla Cattedrale: denunciati i titolari di cinque locali

[Redazione]

Devono rispondere di occupazione abusiva di suolo pubblico. Per due esercenti è scattata anche la comunicazione al Suap per la chiusura temporanea delle attività [citynews-p] Redazione 18 luglio 2016 15:55 Condivisione il più letti di oggi

1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Mondello, donna rischia di annegare: il cane-bagnino Otto la salva [avw] [avw] Proseguono i controlli del Caep, il nucleo controllo attività produttive della polizia municipale, nei luoghi della movida. Gli agenti hanno controllato tre pub in piazzetta Monteleone, all'Olivella, e due bar in via Simone di Bologna, una strada parallela alla Cattedrale. In tutte le attività è stata riscontrata l'occupazione abusiva di suolo pubblico. In piazzetta Monteleone gli agenti hanno accertato la presenza di tavoli, sedie e ombrelloni sul suolo pubblico, senza autorizzazione in tre locali. Nel primo il titolare aveva occupato circa 70 metri quadrati; nel secondo 100 e nel terzo circa 40 metri. I titolari sono stati sanzionati e denunciati all'autorità giudiziaria. Le identiche violazioni sono state accertate in via Simone di Bologna ai titolari dei due bar. Ognuno occupava circa 20 metri quadrati di suolo pubblico, con tavoli e sedie, senza averne autorizzazione. Poiché l'occupazione abusiva di suolo pubblico era già stata sanzionata, sarà inoltrata la comunicazione al Suap sportello unico attività produttive per la chiusura temporanea dei locali.

Bus extraurbani al parcheggio Basile: si inizia dall'8 agosto

[Redazione]

Si conclude, dopo un lungo iter di parecchi mesi, la fase di spostamento della capolinea da via Balsamo a via Basile. Il Tar aveva già respinto il ricorso presentato da parte di alcune compagnie di trasporti [citynews-p] Redazione 19 luglio 2016 15:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Controllore chiede il biglietto e riceve calci e pugni: caos sul 101 [avw] [avw] Approfondimenti Parcheggio Basile, via libera della Regione per il capolinea bus extraurbani 12 ottobre 2015 Autobus extraurbani al parcheggio Basile, ok del Tar al piano del Comune 1 luglio 2016 Trasporti, capolinea degli autobus extraurbani spostato in via Basile 1 aprile 2016 Bus extraurbani, il capolinea si sposta in via Ernesto Basile 30 dicembre 2014 Si conclude, dopo un lungo iter di parecchi mesi, la fase amministrativa di spostamento del capolinea dei bus extraurbani da via Balsamo a Via Ernesto Basile. Con un verbale sottoscritto ieri pomeriggio al Dipartimento Infrastrutture e trasporti della Regione, lo stesso Dipartimento, il Comune e l'Amat hanno infatti unanimemente concordato sul superamento di tutte le criticità che erano state via via sollevate nel tempo per lo spostamento dei grandi bus extraurbani fuori dal centro cittadino. Il provvedimento sarà operativo dal prossimo 8 agosto. Anche il Tar, lo scorso 30 giugno, aveva respinto il ricorso presentato contro lo spostamento da parte di alcune compagnie di trasporti. "Finalmente - affermano il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore al Traffico Giusto Catania - possiamo compiere un altro importante passo per il decongestionamento del centro cittadino, a tutto vantaggio della mobilità e della vivibilità. Potremo finalmente liberare l'area della stazione centrale da una situazione di caos che per anni l'ha caratterizzata". Il piano prevede l'istituzione di una fermata per tutti i bus extraurbani in prossimità della stazione centrale (in piazza Giulio Cesare nel tratto compreso fra via Roma e via Maqueda) e un collegamento veloce, con corsia preferenziale, con il parcheggio Basile. Il piano è stato oggetto di confronto con i sindaci della provincia, con le organizzazioni di categoria del trasporto pubblico e con le aziende.

Autobus extraurbani al parcheggio Basile, ok del Tar al piano del Comune

[Redazione]

Il tribunale amministrativo regionale ha respinto la richiesta di sospensione avanzata dalla Sais trasporti: "Liberata finalmente via Paolo Balsamo dalla sosta selvaggia"[citynews-p]Redazione01 luglio 2016 08:34 Condivisione
il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Controllore chiede il biglietto e riceve calci e pugni: caos sul 101[avw][avw] Il Tar ha respinto la richiesta di sospensione avanzata dalla Sais trasporti contro il "Piano del trasporto extra-urbano" del Comune. "Il piano del trasporto extra-urbano della città di Palermo hanno commentato il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Mobilità, Giusto Catania - è un pezzo importante delle scelte strategiche per la limitazione della pressione veicolare privata in centro città e per la riduzione dei rischi ambientali. La decisione del Tar Sicilia consente di procedere alla definizione del piano che individua nel parcheggio Basile un fondamentale nodo di interscambio, liberando finalmente via Paolo Balsamo dalla sosta selvaggia dei bus extraurbani". Il piano prevede una sosta per tutti i bus extraurbani in prossimità della stazione centrale e un collegamento veloce, con corsia preferenziale, con il parcheggio Basile. "Il piano - aggiungono Orlando e Catania - è stato oggetto di confronto con i sindaci della provincia, con le organizzazioni di categoria del trasporto pubblico e con le aziende. Stamattina si svolgerà un sopralluogo, congiunto, con i tecnici del Comune e della Regione, per l'autorizzazione della fermata per i bus extra-urbani in piazza Giulio Cesare. Dovrebbe essere l'ultimo passaggio prima di rendere esecutivo il piano che contribuisce alla mobilità sostenibile e al miglioramento della vivibilità della città. LE REAZIONI Salvo Alotta (Pd) - "Dopo la decisione del Tar di respingere il ricorso sul Piano per la mobilità extra urbana del Comune, è importante che l'amministrazione attiva apra un tavolo di confronto con i gestori del trasporto pubblico locale. Serve una soluzione condivisa alle problematiche per evitare ripercussioni negative per i pendolari e gli utenti". Lo dice il consigliere del Pd Salvo Alotta.

Disabili gravi, l'assistenza domiciliare prorogata di due mesi

[Redazione]

Il servizio non sarà interrotto e proseguirà almeno fino a settembre. L'assessore Ciulla: "Nonostante le grandi difficoltà formali e burocratiche, siamo riusciti ad individuare la soluzione formale per il pagamento di questo servizio essenziale".

19 luglio 2016 15:57 Condivisione

il più letti di oggi 1 Razzia tra i negozi del Forum: arrestate tre donne di Borgo Nuovo 2 Terremoto al largo di Palermo, registrato sisma di magnitudo 3.1 3 "Se chiami la polizia ti uccido", violenta rapina al Foro Italico: un arresto 4 Controllore chiede il biglietto e riceve calci e pugni: caos sul 101

L'assessore Ciulla e il sindaco Orlando Il servizio di assistenza domiciliare per i circa 100 persone con disabilità grave e gravissima non sarà interrotto e proseguirà per almeno altri due mesi. Il provvedimento di proroga fino al mese di settembre è stato emanato oggi. Nedà notizia l'assessore Agnese Ciulla che sottolinea come "nonostante le grandi difficoltà formali e burocratiche imposte da una normativa che non tiene conto delle necessità personali di tanti cittadini e rischia di equiparare i servizi sociali ai beni materiali da acquistare, siamo riusciti ad individuare la soluzione formale per garantire le somme necessarie per il pagamento di questo servizio essenziale". Per il Sindaco Leoluca Orlando "tutti devono sapere che i Comuni e i servizi essenziali che questi erogano ai cittadini rischiano di essere stritolati da una normativa focalizzata sulla burocrazia piuttosto che sull'idea che le amministrazioni pubbliche debbano essere a servizio della comunità. Anche per questo l'Anci ha più volte sollecitato il superamento di queste norme in modo che alle giuste esigenze di trasparenza e corretta gestione delle finanze si affianchi la priorità del rispetto dei diritti dei cittadini e delle loro famiglie".